

Allegato B: modello di presentazione

| ESEMPI DI BUONA PRASSI | |
|---|--|
| TEMA | Sicurezza nel processo di business, training on job |
| TITOLO DELLA SOLUZIONE | “Azione di Maggior Supporto” nel viaggio con le imprese per la manutenzione sicura di una centrale elettrica |
| AZIENDA/ORGANIZZAZIONE | Enel Produzione SpA Divisione Generazione ed Energy Management |
| NR. DI LAVORATORI | |
| Paese | Italia |
| Indirizzo | Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma |
| Tel. | +39 06 83052055 |
| N. di fax: | +39 06 83054419 |
| Email | stefano.dipietro@enel.com |
| Referente | Stefano Di Pietro |
| FORNITORE DELL'INFORMAZIONE | Stefano Di Pietro – Responsabile Unità Safety Divisione Generazione ed Energy Management e Divisione Mercato di Enel |
| Paese | Italia |
| Indirizzo | Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma |
| Tel. | +39 06 83052055 |
| N. di fax: | +39 06 83054419 |
| Email | Stefano.dipietro@enel.com |
| Referente | Stefano Di Pietro |
| SETTORE | Codice NACE 14 / Sezione D “Fornitura di energia elettrica, gas, vapour e aria condizionata” |
| COMPITO | |
| Manutenzione straordinaria degli impianti di produzione di Energia Elettrica di Enel | |
| PROBLEMATICA (pericolo/rischio/esito) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei livelli occupazionali con lavoratori esterni al personale di centrale, • Attività svolte in condizioni spazio temporali ristrette, • Rischi interferenziali, • Condizioni di rischio nuove e diverse rispetto a quelle gestite in condizioni di normale esercizio di funzionamento della centrale | |
| SOLUZIONE (prevenzione del rischio) | |
| <p>Linea Guida “Azione di Maggior Supporto” per l’esecuzione in sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria delle centrali elettriche affidate con il contributo di imprese appaltatrici.</p> <p>Verifica, controlli, formazione in campo, sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza è quanto la Divisione Generazione ed Energy Management di Enel si è impegnata a realizzare con l’iniziativa denominata “Azione di Maggior Supporto”.</p> <p>Progetto, che coinvolge apertamente i lavoratori delle imprese appaltatrici con lo scopo di sensibilizzare il personale delle stesse sulla sicurezza propria ed altrui, sulla necessità dell’adozione in ogni momento di comportamenti sicuri e di procedure e provvedimenti per operare in sicurezza.</p> | |
| EFFICACIA DEI RISULTATI | |

| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei livelli di infortuni; Da 24 infortuni (di cui 7 gravi e 2 mortali) biennio 2007-2008 a 7 infortuni (0 gravi, 0 mortali) biennio 2009-2010 - Sostenere il cambiamento culturale verso l'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese nel rispetto delle norme comportamentali e disposizioni di legge; - Promuovere con le ditte appaltatrici comportamenti sicuri in ogni fase dell'attività lavorativa; - Promuovere l'utilizzo dei dispositivi di protezione (DPI / DPC); - Richiamare l'attenzione sui rischi specifici delle diverse attività lavorative. | |
| FATTORE/I DI SUCCESSO | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Elevata partecipazione ed apprezzamento da parte delle imprese affidatarie in appalto di prestazioni alla committente Enel - Costante riduzione dei fattori di pericolo e dei livelli di rischio insorgenti nel corso dei lavori di manutenzione straordinaria delle Centrali di Enel - Sensibilizzazione dei lavoratori e diffusione di una cultura della sicurezza attraverso un processo di training on job - Riduzione infortuni | |
| COSTI/BENEFICI (compresi benefici e costi umani, sociali ed economici) | |
| <input type="checkbox"/> OVE POSSIBILE, ALLEGARE FOTO e/o ILLUSTRAZIONI DELL'ESEMPIO DI BUONA PRASSI , per esempio fotografie di un ambiente di lavoro riprogettato; materiale illustrativo relativo alle azioni intraprese o materiale di formazione. | |
| INDICARE CHI DOVREBBE RICEVERE IL PREMIO | <input checked="" type="checkbox"/> L'impresa <input type="checkbox"/> Il fornitore dell'informazione <input type="checkbox"/> Entrambi a pari merito <input type="checkbox"/> Altri |

Progetto operativo - Enel Produzione SpA “Maggior Supporto” - la manutenzione sicura con le imprese

S. Valery*,
S. Di Pietro**,
A.Cioce***

* Responsabile Funzione Safety ed Ambiente Divisione Generazione ed Energy Management e Divisione Mercato di Enel

** Responsabile Unità Safety Divisione Generazione ed Energy Management e Divisione Mercato di Enel

*** Unità Safety della Divisione Generazione ed Energy Management e Divisione Mercato di Enel

INDICE

| | |
|---|---|
| 1. INTRODUZIONE | 1 |
| 2. IL PERCORSO CON LE IMPRESE PER LA SICUREZZA NEI LAVORI | 1 |
| 3. MAGGIOR SUPPORTO | 2 |
| 3.1 Costituzione del team..... | 3 |
| 3.2 Interazione nel progetto dei lavori | 3 |
| 3.3 Coordinamento | 4 |
| 3.4 Supporto al controllo in campo..... | 5 |
| 3.5 Reportistica ed approfondimenti | 6 |
| 3.6 Ricadute sul rating appaltatori..... | 6 |
| 4. CONCLUSIONI..... | 7 |

1. INTRODUZIONE

La **manutenzione periodica** degli impianti Enel è un elemento fondamentale per mantenere in efficienza e sicurezza non solo i sistemi e macchinari, ma anche più in generale gli ambienti di lavoro.

Se da un lato la manutenzione svolge un ruolo importante, sia in ragione della riduzione delle perdite ed un incremento della produttività aziendale, che nell'offrire condizioni di lavoro più sicure e più sane, rappresenta al tempo stesso un'attività ad alto rischio che richiede una gestione preventiva e sistematica della sicurezza che coinvolga sia il Datore di lavoro Committente sia i diversi appaltatori incaricati delle attività e tutte le figure preposte alla gestione e controllo della sicurezza.

Incremento del personale esterno, situazioni di rischio nuove e diverse, attività svolte in condizioni spazio temporali definite, **rischi interferenziali** sono alcuni degli elementi di criticità che insorgono durante l'esecuzione di dette attività. Per prevenire o ridurre la significatività di questi elementi Enel ha implementato un sistema di gestione della sicurezza che coinvolge tutte le figure impegnate nelle diverse fasi di realizzazione dell'appalto ed in cui le attività di progettazione, esecuzione e controllo dei lavori nel rispetto di procedure di sicurezza coordinate e condivise costituiscono elementi di prevenzione e riduzione dei rischi.

La necessità di promuovere in Enel ed in modo particolare nella Divisione Generazione ed Energy Management (GEM), un **approccio strutturato** alla manutenzione sicura nasce da una profonda analisi degli infortuni e delle cause che hanno portato agli infortuni: nel biennio 2007 – 2008 dei 69 infortuni occorsi alle imprese appaltatrici nelle unità produttive termoelettriche della Divisione GEM, il 35% dei casi (24 eventi di cui 7 gravi e 2 mortali) si è verificato durante le attività di manutenzione straordinaria degli impianti.

Stante le suddette finalità un esempio di “buona pratica” finalizzata a promuovere un approccio efficace, programmatico e strutturato alla manutenzione, basato su una gestione preventiva dei rischi, una partecipazione e un coinvolgimento effettivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti, è quanto si verifica in modo sistematico dal 2009 in Enel in occasione delle fermate e revisioni di impianto, con il progetto denominato “*Maggior Supporto*”.

2. IL PERCORSO CON LE IMPRESE PER LA SICUREZZA NEI LAVORI

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 Enel, in modo particolare la Divisione GEM, ha rivisto il sistema di qualificazione delle imprese, potenziando i controlli “on job” e monitorando costantemente le

performance relative alle prestazioni ricevute dai propri fornitori ed appaltatori attraverso un sistema di rating.

Un percorso reale e concreto verso gli appaltatori in cui, considerando gli aspetti della sicurezza prioritari in ogni elemento del **ciclo** dell'appalto - dalla **qualificazione** alle **risultanze finali**, potenziando e rendendo più efficace il processo di **gestione, verifica e controllo** del loro operato - ha come obiettivo migliorare le performance di safety delle imprese appaltatrici allineandole agli standard di sicurezza di Enel.

La Divisione GEM ha infatti recentemente implementato per la fase di **qualificazione** un sistema analitico basato su degli indici **Ip** (*Indice di performance*) e **Iq** (*Indice di qualità*) che consentono un'ulteriore valutazione dell'affidabilità e della qualità in tema di Safety delle imprese appaltatrici. Assegnato un valore agli indici in base a valutazioni legate alla documentazione fornita che tiene conto sia dell'andamento infortunistico dell'impresa appaltatrice (Tasso assicurativo INAIL) che degli investimenti in materia di Salute e sicurezza profusi (spese per formazione, acquisto DPI, studi e ricerche, ecc), in caso di anomalie evidenziate ulteriori approfondimenti vengono posti in campo con eventuale richiesta di azioni correttive e di miglioramento rispetto a quanto riscontrato.

Un volta **assegnato il contratto**, prima dell'inizio dei lavori e al fine di produrre un adeguato livello di cooperazione e soprattutto di coordinamento tra la committente e le imprese appaltatrici vengono richieste ulteriori informazioni (sui rischi indotti dalle attività, tempistica di intervento di ogni imprese nelle aree, misure di prevenzione e protezione, ecc).

In fase di **accoglienza**, allo scopo di informare direttamente il personale delle imprese chiamate ad operare negli impianti, prima che le attività abbiano inizio, viene svolta un'adeguata azione informativa sui rischi presenti, sull'organizzazione delle emergenze, sulle norme comportamentali in materia di igiene, sicurezza sul lavoro e gestione ambientale. Il rilascio del permesso di ingresso in centrale al personale delle ditte terze risulta subordinato all'effettuazione del corso ed al superamento di una **verifica nominativa di apprendimento**. A ciascun operativo interessato ai lavori inoltre, viene consegnata una scheda tascabile riportante un promemoria operativo e sintetico di norme comportamentali basilari (Pocket book).

Durante lo **svolgimento delle attività**, la verifica dell'esecuzione in sicurezza dei lavori da parte del personale delle imprese, in conformità ai disposti di legge e nel rispetto delle procedure e istruzioni di lavoro Enel, è operazione congiunta delle funzioni che si occupano di sicurezza sul lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione) – gestione - e di quelle operative che si occupano del monitoraggio dei lavori o della sovrintendenza degli appaltatori esterni (quali i preposti alle manutenzioni, i preposti di reparto, operativi).

Clausole specifiche inserite nei contratti di appalto, infine, prevedono la possibilità di applicare penali e/o richiedere l'adozione di misure sanzionatorie nei confronti del personale dell'appaltatore che disattenda prescrizioni Enel sulla sicurezza e disposizioni di legge. Prevista anche la facoltà per i casi più gravi di recesso del contratto da parte del committente.

In ragione delle premesse fin qui dette, il progetto “Maggior Supporto” di seguito illustrato, svolge, attraverso rilevazioni obiettive e sistematiche di informazioni sulle *performance* in tema di sicurezza sul lavoro delle imprese appaltatrici, un ruolo importante di prevenzione e riduzione degli elementi di criticità che insorgono durante l'esecuzione di appalti per i lavori di manutenzione delle centrali elettriche.

3. MAGGIOR SUPPORTO

Verifica, controlli, formazione in campo, sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza è quanto la Divisione GEM si è impegnata a realizzare con l'iniziativa denominata “**Maggior Supporto**”. Il progetto, che coinvolge apertamente i lavoratori delle imprese appaltatrici, è stato lanciato nel corso del 2009 e prevede la creazione di un “*team di maggior supporto*” composto da tecnici Enel esperti di sicurezza e di manutenzione che operano con frequenza giornaliera su turni, supportando il personale di centrale in occasione di eventi relativi a grandi modifiche e/o manutenzioni straordinarie affidate con il contributo di imprese appaltatrici, ove numerose e complesse risultano le criticità di natura logistico-organizzativo e gestionale – programmatiche riguardanti la sicurezza.

Di seguito le regole fondamentali che hanno reso l'iniziativa un caso di “best practice” nell'approccio integrato e strutturato della sicurezza nel processo di business:

- Costituzione del team
- Interazione nel progetto dei lavori
- Coordinamento

Progetto operativo “Maggior Supporto”
Enel Divisione Generazione ed Energy Management

- Supporto al controllo in campo
- Reportistica ed approfondimenti
- Ricadute sul rating appaltatori

3.1 Costituzione del team

Al fine di valutare in forma preliminare il **numero di risorse costituenti il Gruppo di Maggior Supporto** si applica un algoritmo basato su un metodo ad indici che fa riferimento ai seguenti elementi chiave:

- caratteristiche specifiche degli impianti (MW installati, n. gruppi/ sezioni di generazione, filiera di appartenenza);
- condizioni operative in esse presenti (n. unità personale Enel dell’UP, anzianità impianto);
- volumi complessivi delle attività conto Terzi (n. imprese appaltatrici, subappaltatrici, personale delle imprese, turni di lavoro);
- organizzazione e durata dei lavori di manutenzione straordinaria.

Tutti i componenti del team sono **esperti di manutenzione** e hanno svolto specifica **formazione** in materia di **sicurezza** sui luoghi di lavoro (riferimento minimo al livello di ASPP del D.Lgs 195/2003 / Corso di formazione per coordinatori per la progettazione e per l’esecuzione dei lavori).



Fig.1 - Il team di Maggior Supporto



Fig.2 – Il briefing giornaliero

3.2 Interazione nel progetto dei lavori

La pianificazione delle attività ad elevata criticità così come i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti Enel, per gli aspetti tecnici e di sicurezza ha luogo con largo anticipo rispetto alla data di inizio lavori secondo quanto previsto dalle linee guida e dagli standard di manutenzione aziendali.

In fase di programmazione si redige un primo elenco di lavori, progressivamente puntualizzato, che viene reso definitivo ed utilizzato per redigere i programmi temporali delle attività. In relazione a ciò si provvederà a fornire l’**ipotesi numerica di aumento del personale delle imprese appaltatrici** chiamate ad operare negli impianti della Divisione rispetto alle unità mediamente presenti in periodi di normale esercizio.

Per poter partecipare attivamente alle **fasi preliminari** di cantiere (riunioni, consegna aree, ingresso attrezzature) e prendere visione della documentazione inerente i lavori previsti per la manutenzione straordinaria (piani di sicurezza delle imprese, DUVRI, procedure interne all’UP, ecc), i componenti del team pervengono presso l’impianto in anticipo rispetto l’inizio dei lavori.

L’iniziativa del “Maggior Supporto” è da intendersi **aggiuntiva** e non sostitutiva sulle attività di gestione, verifica e controlli su persone e mezzi delle imprese normalmente effettuati dal personale Enel di impianto addetto alla loro gestione. Essa costituisce una soluzione organizzativa basate su un approccio partecipativo tra i diversi attori dell’organizzazione di Enel e delle imprese coinvolte nelle attività di manutenzione straordinaria degli impianti. Il tutto finalizzato alla condivisione di obiettivi strategici comuni, di cooperazione e di sinergia complessiva sulle tematiche di sicurezza.

3.3 Coordinamento

La presentazione dell’iniziativa suddetta e delle figure coinvolte avviene in diversi momenti, attraverso incontri specifici finalizzati a richiamare l’attenzione sui quei principi che ne hanno ispirato la formulazione:

- l’interesse preciso di Enel a non registrare infortuni ed alla creazione di luoghi di lavoro sicuri attraverso anche il rilevante contributo degli appaltatori/fornitori;
- la necessità di intervenire per prevenire il verificarsi degli infortuni o delle situazioni potenziali di rischio e migliorare continuamente i processi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l’impegno di una corretta valutazione dei rischi e l’adozione delle conseguenti misure di sicurezza;
- l’intenzione Enel di elevare ai massimi spunti e di rendere più sicuro il livello di servizio e professionalità e la qualità degli appaltatori.



Fig.3 – La presentazione dell’iniziativa



Fig.4 – Alcuni momenti di incontro con le imprese

Nel corso della presentazione del progetto il coordinatore del team illustra le finalità dell’iniziativa, i ruoli e alle responsabilità del gruppo, le modalità operative di svolgimento dei controlli, le tipologie di segnalazioni e carenze sul comportamento in tema di safety maggiormente riscontrate dal team nel corso delle esperienze pregresse. Il tutto con lo scopo di **sensibilizzare** il personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici sulla **sicurezza propria ed altrui**, sulla necessità dell’adozione in ogni momento di **comportamenti sicuri** e di procedure e provvedimenti per operare in sicurezza.

I

n particolare, chiaramente in anticipo rispetto l’inizio dei lavori di manutenzione straordinaria presso le centrali, si svolgono secondo l’articolazione temporale sotto elencata i seguenti momenti di incontro:

- presentazione del team al personale di centrale;
- presentazione dell’iniziativa “Maggior Supporto” alle imprese attraverso la partecipazione diretta dei rispettivi datori di lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- incontri specifici con le imprese con il coinvolgimento diretto delle rappresentanze dei lavoratori, preposti ai lavori, lavoratori.

Al coordinamento fin qui descritto riferito alle attività da organizzare con la Direzione e la struttura organizzativa dell’impianto, da porre in atto in anticipo rispetto l’inizio dei lavori, segue un **“coordinamento on job”** giornaliero del team con le figure “chiave” dell’impianto coinvolte nelle attività di manutenzione straordinaria (RSPP, Capo sezione manutenzione ed esercizio, Direzione UB).

La pianificazione delle attività del team infatti e l’individuazione delle aree da sottoporre a maggior presidio è definita con la centrale ed è diretta conseguenza della specificità e singolarità dei lavori da eseguire.

3.4 Supporto al controllo in campo

Il gruppo di Maggior Supporto sulla base di apposite riunioni di programmazione delle attività tenute giornalmente con il Coordinatore del team (*briefing*), svolge l'attività di verifica della corretta esecuzione in sicurezza dei lavori affidati con il contributo delle imprese **recandosi ciclicamente** e costantemente presso i luoghi di lavoro dell'impianto ed in modo tale da monitorare sempre nell'arco della giornata tutta l'area di cantiere.

Il team effettua, così come concordato con il Coordinatore nel corso della riunione giornaliera, le seguenti attività di controllo, con particolare rilievo verso:

- controllo operativo sull'esecuzione in sicurezza delle attività affidate a terzi;
- verifica della predisposizione e attuazione delle protezioni collettive;
- verifica dell'adeguatezza della dotazione e del corretto uso delle protezioni individuali;
- verifica delle caratteristiche di sicurezza dei metodi di lavoro adottati dalle imprese appaltatrici nello svolgimento delle proprie attività e loro eventuali incongruenze con i piani di lavoro presentati;
- controllo dello stoccaggio materiali nelle zone adibite, conformemente a quanto stabilito dal CMS e in accordo con quanto previsto dalle disposizioni e regole aziendali;
- sorveglianza sulla movimentazione del materiale effettuata con qualsiasi mezzo di sollevamento e trasporto.



Fig.5 - Le verifiche in campo



Fig.6 - Le verifiche in campo

Da segnalare l'approccio fortemente **comunicativo** e di **sensibilizzazione** che il gruppo di Maggior Supporto ha nei confronti del **personale delle imprese** con cui ci si confronta direttamente in campo, in occasione dei rilievi svolti. Obiettivi principali restano infatti:

- sostenere il **cambiamento culturale** verso l'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese nel rispetto delle norme comportamentali e disposizioni di legge;
- promuovere con le ditte appaltatrici **comportamenti sicuri** in ogni fase dell'attività lavorativa condividendo a fronte di situazioni potenzialmente rischiose azioni immediate di recupero;
- promuovere l'utilizzo dei **DPI**;
- richiamare l'attenzione sui **rischi specifici** delle diverse attività lavorative.

Se nel corso del controllo il team rileva anomalie e/o inadempienze che comportino situazioni oggettive di pericolo grave e imminente, può intervenire **direttamente** ed immediatamente sul personale delle imprese appaltatrici richiedendo un'azione di recupero.

Il Coordinatore riporterà immediatamente le anomalie e/o inadempienza alle figure organizzative della centrale (Capo Impianto e/o al Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio e al RSPP) al fine dell'**eliminazione/riduzione** delle possibili interferenze, dell'**ottimizzazione** del coordinamento degli interventi spazio-temporali tra le imprese e della potenziale formale contestazione all'impresa ove ne ricorrano gli estremi.

Progetto operativo “Maggior Supporto”
Enel Divisione Generazione ed Energy Management

Le anomalie e/o inadempienze riscontrate nel corso della settimana, le valutazioni redatte dal team ed i principali temi di contestazione sono altresì oggetto di analisi e discussione nel corso delle **riunioni** settimanali di **coordinamento** dei lavori del comitato interimprese che la centrale organizza e presiede.

A valle di segnalazioni rilevate, riferite a gravi inadempienze, ove ne ricorrano gli estremi, la Direzione di impianto provvederà con la potenziale formale contestazione all’impresa e l’applicazione delle sanzioni e penali così come previste nel contratto.

3.5 Reportistica ed approfondimenti

Il gruppo fornisce risultanza ed esito dei controlli sull’esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese appaltatrici tramite la compilazione e sottoscrizione dei seguenti moduli:

- Registro controlli;
- Report settimanale.

Il **“Registro Controlli”** è un documento strutturato sul modello questionario per il controllo alla squadre di lavoro imprese redatto da un componente del team nel corso dello svolgimento quotidiano dell’attività.

Il **“Report Settimanale”** è un documento redatto dal Coordinatore con frequenza settimanale da trasmettere alla centrale (Capo Impianto, Capo Sezione manutenzione, Capo Unità esercizio, RSPP), in cui è riportato per ciascuna impresa, partendo dall’analisi delle inadempienze, dalle risultanze dei controlli effettuati e dalla valutazione globale del comportamento in tema di safety, una **valutazione settimanale** sull’esecuzione in sicurezza dei lavori, distinta in 5 gradi di giudizio, *negativa, insufficiente, sufficiente adeguata, buona, eccellente*.

| Componente GMS | | Data | Inizio turno | Fine turno | | |
|--|--------------------------|---|------------------------------------|---|--|--------------------|
| | | 23 nov 2009 | 8,00 | 17,00 | | |
| N | Zona | h | Impresa | Tipo contratto | Attività in corso | Preposto |
| | Lato sx caldaia | 20.00 | Ad... | X appalto □ subappalto | Capannine allestimento | in ... |
| | | | | (rif. del sub) | | |
| Personale in attività | Credenziali | Adeguatezza vestibilità | Adeguatezza DPI | Corretto uso DPI | Contestazioni | Riscontri positivi |
| Tessario | <input type="checkbox"/> | X | X | X | 2 persone senza casco e con vestiario inadeguato (maniche corte) | |
| Tessario | <input type="checkbox"/> | X | X | X | | |
| Tessario | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| Tessario | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| Tempo medio azioni d recupero | | Immediato X | Nel turno <input type="checkbox"/> | Differiti <input type="checkbox"/> | | |
| 1 Reiterazione | | Numero di volta | | | | |
| Osservazioni | | | | | | |
| Corretta segregazione area di lavoro | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Integrità attrezzature di lavoro comprese quelle Enel | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Accesso sicuro impianto/area di lavoro | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Adeguatezza attrezzature di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Ponteggi realizzati a norma | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Corretto uso mezzi movimentazione sollevamento carichi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Rispetto ove applicabile, procedura consegna/riconsegna ponteggi | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Adeguatezza nel rispetto normativa vigente e disposizioni aziendali | SI X <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Note - Container collegato alla rete di terra. | | | | | | |

Fig.7 - Registro controlli

| Valutazione del comportamento in tema di Safety | | | | | | | |
|---|---------------------|--------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|---|--------------|
| | t.n. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Osservazioni |
| Metodi e organizzazione del lavoro | | | | | | | |
| Dispositivi di protezione | | | | | | | |
| Macchinari e sistemi | | | | | | | |
| Rispetto disposizioni aziendali | | | | | | | |
| Legenda: 1 Negativo; 2 Insufficiente; 3 Sufficiente/adeq.; 4 Buona; 5 Eccellente; | | | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | Negativa (1) | Insuff. (2) | Suff/adeq. (3) | Buona (4) | Eccellente (5) | | |
| | | | | | | | |

Fig.8 – Report settimanale

3.6 Ricadute sul rating appaltatori

Gli elementi di analisi ed osservazione rilevati dal gruppo nei report risultano utili e di supporto per la valutazione nel Rating¹ delle performance in tema di Safety delle imprese appaltatrici che potrà a sua volta incidere sulla qualificazione futura di ciascun appaltatore.

Enel, ha approntato per i fornitori e appaltatori con cui ha rapporti contrattuali un sistema di **Vendor Rating**. Una rilevazione obiettiva e sistematica di informazioni relative sia ai comportamenti tenuti dalle Società durante l’espletamento dell’iter di approvvigionamento, sia agli aspetti di puntualità, correttezza e sicurezza delle prestazioni eseguite nonché di difettosità / non conformità dei beni forniti.

Il processo di valutazione dell’appaltatore/fornitore porta all’assegnazione a ciascun fornitore qualificato di un **Indice di Vendor Rating** complessivo (**IVR**) risultante da quattro indici parziali relativi alle categorie fondamentali (*Puntualità, Qualità, Correttezza e Sicurezza* durante l’espletamento dell’iter di approvvigionamento), di valore compreso tra 0 e 100.

L’**Indice di Vendor Rating** ottenuto a valle delle rilevazioni sopra indicate, viene utilizzato da Enel per la formulazione di una valutazione complessiva di ciascun fornitore, in relazione alle diverse tipologie di

¹ Sistema finalizzato alla valutazione ed al monitoraggio delle performance relative alle prestazioni ricevute dai propri fornitori ed appaltatori.

prestazioni e/o di beni forniti, che consentirà di ottenere un quadro di riferimento utile per le future strategie di approvvigionamento o per interventi sui fornitori già qualificati.

4 CONCLUSIONI

Estremamente positivi i risultati derivanti della prima fase di applicazione del progetto – fig 13. Dal giugno 2009 ad oggi², con oltre **1.000.000 ore lavorate** e **89.790 controlli** effettuati su un totale di **365 imprese osservate** con un picco di circa **4000 lavoratori esterni** durante attività di manutenzione programmata relative a **16 impianti termoelettrici** della Divisione GEM presenti in Italia, si sono registrati appena **7 eventi infortunistici** con prognosi inferiore a 30 giorni.

Considerevole risulta la **riduzione** del numero di infortuni e della relativa gravità. Con l’iniziativa “Maggior Supporto”, relativamente ad eventi infortunistici registrati nel corso di attività di manutenzione straordinaria degli impianti termoelettrici della Divisione GEM, si è passati da:

- **24** infortuni (di cui **7 gravi** e **2 mortali**), nel biennio **2007 – 2008**, a soli
- **7** eventi (**0 gravi, 0 mortali**) nel biennio **2009 – 2010**.

In figura 10 sono evidenziate le anomalie ed inadempienze maggiormente riscontrate nel corso delle verifiche sul comportamento in tema di safety delle imprese appaltatrici. I principali temi di contestazione riguardano il mancato uso dei DPI, ingombro delle vie di fuga ed inadeguatezza nella pulizia e segregazione delle aree consegnate, un uso improprio delle apparecchiature di lavoro.

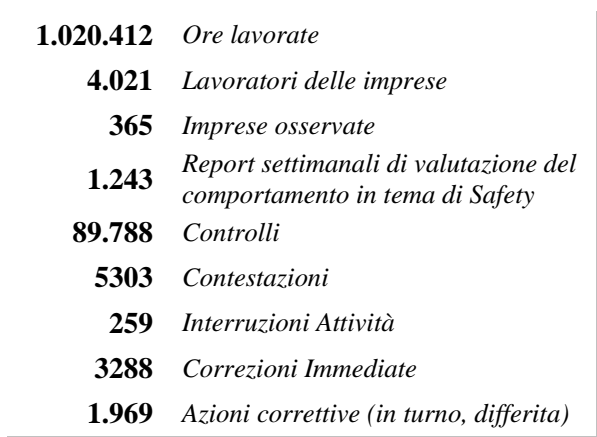


Fig.9 - I numeri del Maggior Supporto

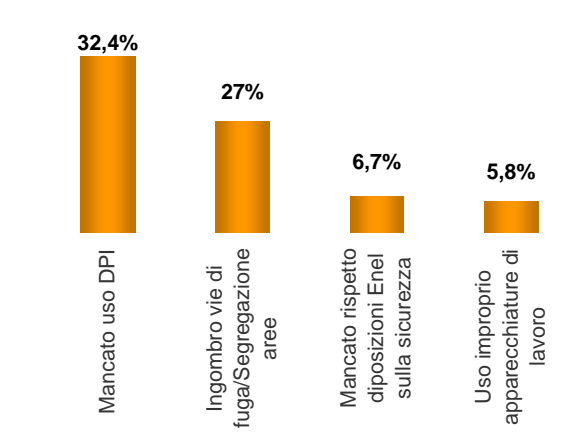


Fig. 10 - Tipologia inadempienze

L’iniziativa è stata molto apprezzata anche dalle imprese in quanto percepita come supporto utile per lo svolgimento in sicurezza delle attività e come processo di **training on job** finalizzato alla diffusione di una **cultura della sicurezza** attraverso consigli e suggerimenti operativi.

A conferma di ciò, la riduzione nel tempo delle inadempienze e delle criticità in materia di sicurezza sul lavoro registrate dal team alle imprese nel corso di tutte le revisioni di impianto presso cui è stata attivata l’azione. Durante tutto il periodo di applicazione dell’iniziativa le imprese hanno collaborato attivamente con il team, fornendo anche alcuni spunti operativi per il miglioramento delle attività di manutenzione.

Sull’iniziativa del Maggior Supporto sono state anche coinvolte ed informate le organizzazioni sindacali che hanno accolto con soddisfazione la novità introdotta dall’azienda, in linea con l’intento di rafforzare il proprio impegno verso il più generale perseguimento dell’obiettivo “zero infortuni”.

⁽²⁾ Dati al 23 agosto 2010.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management


Funzione Safety e Ambiente

Unità Safety

LINEE GUIDA

“AZIONE DI MAGGIOR SUPPORTO” e “CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE” operanti nelle centrali di produzione termoelettriche e idroelettriche dell’Area di Business “Generazione” nell’ambito della Divisione Generazione ed Energy Management

| | | | | |
|-------------|--------------------|----------------------|--------------|------------|
| 04.11.2009 | Prima emissione | S. Santi A. Cioce | S. Di Pietro | S. Valery |
| DATA | DESCRIZIONE | RED | RVD | RAD |

| | |
|--|---|
| LINEE GUIDA “AZIONE DI MAGGIOR SUPPORTO” e “CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE” operanti nelle centrali di produzione termoelettriche e idroelettriche dell’ Area di Business “Generazione” nell’ambito della Divisione Generazione ed Energy Management |  |
| SIGLA: LG00059S0 | pag 1 di 33 |

1. LISTA DI DISTRIBUZIONE

| UNITA' SOCIETA' DI APPARTENENZA | DESTINATARIO | PER CONOSCENZA | PER AZIONE |
|--|--|-----------------------|-------------------|
| Divisione GEM | Datori di lavoro | | |
| | Dirigenti delegati | | |
| | RSPP | | |
| | Responsabile della Direzione | | |
| | Responsabile del sistema di gestione della sicurezza | | |

2. PAROLE CHIAVE PER LA RICERCA DEL DOCUMENTO IN ARCHIVIO SAFETY

- I.
- II.
- III.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. LISTA DI DISTRIBUZIONE | 2 |
| 2. PAROLE CHIAVE PER LA RICERCA DEL DOCUMENTO IN ARCHIVIO SAFETY | 2 |
| 3. PREMESSA | 4 |
| 4. DEFINIZIONI | 5 |
| 5. LINEA GUIDA AZIONI DI MAGGIOR SUPPORTO | 7 |
| 5.1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 7 |
| 5.2. GENERALITÀ | 8 |
| 5.3. PERSONALE DI SUPPORTO | 8 |
| 5.3.1. Costituzione del Gruppo di Maggior Supporto | 8 |
| 5.3.2. Inseadimento presso l'Unità produttiva | 9 |
| 5.4. MODALITÀ OPERATIVE | 11 |
| 5.4.1. Attività presso aree consegnate ad altre Unità Enel e/o alle imprese appaltatrici | 11 |
| 5.4.2. Oggetto e modalità di svolgimento dei controlli | 12 |
| 5.5. REGISTRAZIONE E VERBALIZZAZIONE ATTIVITÀ PERSONALE DI SUPPORTO | 14 |
| 5.5.1. Schede di controllo | 14 |
| 5.5.2. Trasmissione delle schede e comunicazioni al Datore di lavoro | 15 |
| 5.6. CHIUSURA DEI LAVORI | 16 |
| 5.6.1. Approfondimenti | 17 |
| 5.7. PRESIDIO MEDICO | 17 |
| 5.8. ATTIVITÀ DI PICCOLA ENTITÀ NELLE AREE DI PRODUZIONE IDROELETTRICA NON AFFERENTI ALLE AREE CARATTERISTICHE COME DEFINITI DA NORMATIVA | 18 |
| 6. CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE | 19 |
| 6.1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 19 |
| 6.2. GENERALITÀ | 19 |
| 6.3. MODALITÀ OPERATIVE | 19 |
| 6.3.1. Costituzione del Comitato di controllo | 20 |
| 6.3.2. Oggetto e modalità di svolgimento dei controlli | 20 |
| 6.4. REGISTRAZIONE E VERBALIZZAZIONE | 20 |
| 7. ALLEGATI | 22 |
| ALLEGATO 1 - Algoritmo "MAGGIOR SUPPORTO" | 23 |
| ALLEGATO 1.A. - Definizione delle soglie di intervento | 26 |
| ALLEGATO 1.B. - Soglie di intervento per il settore idrico | 27 |
| ALLEGATO 2 - Registro controlli | 28 |
| ALLEGATO 3 - Report settimanale | 29 |
| ALLEGATO 4 - Scheda di controllo alle squadre di lavoro imprese | 32 |

3. PREMESSA

La presente linea guida trova applicazione nelle centrali termoelettriche e idroelettriche dell'Area di Business Generazione nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management (nel seguito Divisione GEM).

Il presente documento **si affianca** e completa, per la fase operativa, quanto previsto dalla procedura operativa PO0013S1 "Note informative e norme comportamentali in materia d'igiene sicurezza sul lavoro e gestione ambientale destinate al personale delle imprese operanti negli impianti della Divisione GEM che intende fornire, a tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, al momento del loro ingresso negli impianti dell'AdB Generazione, una informazione d'aula e documentale (con la consegna di specifici materiali), sui rischi presenti negli impianti senza, con ciò, sostituire o surrogare gli obblighi che competono ai Datori di lavoro delle imprese.

Le **azioni di maggior supporto** trovano applicazione in occasione di eventi particolari, relativi a grandi modifiche, manutenzioni o processi straordinari, oppure in relazione alla necessità di intervenire sulle macchine più importanti di una Unità produttiva/impianto per il ripristino ai valori di progetto; durante tali eventi risultano numerose e complesse le criticità di natura logistico organizzativo e gestionale programmatiche inerenti la sicurezza che insorgono in impianto.

I **controlli operativi** svolti sulle squadre di lavoro delle imprese riferiti ad altre Linee Guida afferenti il Sistema di Gestione adottati nella Divisione trovano applicazione in tutti i restanti casi quando le attività sono caratterizzate da un **numero ridotto** di uomini/giorno rispetto a quelle ricadenti nell'ambito di applicazione della linea guida di maggior supporto.

In ambito GEM, la maggior parte degli interventi relativi a modifiche, manutenzioni o processi straordinari, ecc. viene affidata con il contributo di imprese appaltatrici.

Alcuni dei suddetti interventi comportano un significativo incremento del numero di lavoratori che giornalmente accedono negli impianti rispetto alle unità del personale Enel e di altri soggetti appaltatori che sono mediamente presenti in condizioni di normale esercizio.

Con il presente documento si intende definire le modalità di:

- **individuazione** del numero di risorse aggiuntivo da disporre a supporto delle Unità Produttive della Divisione GEM, per l'effettuazione dei controlli sull'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese appaltatrici durante i lavori oggetto della presente linea guida;
- **costituzione** del gruppo di "Maggior Supporto" di seguito definito, e di insediamento presso l'Unità produttiva/impianto in cui si svolgeranno i lavori di manutenzione;
- **svolgimento** dell'attività specifica del gruppo di "Maggior Supporto" di seguito definito, riguardante la verifica in fase operativa dell'esecuzione in sicurezza delle attività affidate alle imprese nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni aziendali in materia sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- **costituzione** e di **svolgimento** delle attività da parte del "Comitato di controllo" che deve essere costituito ed operare per i controlli operativi alle squadre di lavoro delle imprese. Questo comitato è costituito ed opera per tutte le attività ad eccezione di quelle soggette al Maggior supporto.

La presente linea guida annulla e sostituisce, relativamente ai controlli operativi alle squadre di lavoro delle imprese, le analoghe procedure emanate per gli impianti termoelettrici ed idroelettrici.

4. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Linea Guida si intende per:

Gruppo di "Maggior Supporto" (GMS): gruppo costituito da personale interno alla Divisione (o potenzialmente esterni) ai quali in relazione allo specifico sito, è attribuito il servizio di collaborazione a maggior supporto nell'effettuazione dei controlli sull'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese appaltatrici¹.

Coordinatore del Gruppo di Maggior Supporto (CMS): specifica figura dell'organizzazione di Enel – dipendenti del Gruppo - con il compito di gestire i componenti del GMS, organizzare con i suddetti la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, provvedere alla archiviazione dei report redatti durante l'attività di verifica ed alla elaborazione e trasmissione dei risultati verso la Direzione dell'Unità produttiva.

Eventi particolari: interventi specifici relativi a grosse modifiche, manutenzioni o processi da realizzarsi sulle macchine più importanti di un' Unità produttiva/impianto che comportano un sostanziale incremento del numero di addetti esterni rispetto alle unità di personale Enel e di altri soggetti appaltatori mediamente presenti in condizioni di normale esercizio.

Unità produttiva (UP): stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi così come definita nel D.Lgs. 81/2008 ed individuata nelle procedure delle varie società e Divisioni del gruppo Enel.

Impianto: Impianto industriale atto alla produzione di energia elettrica ottenuta mediante trasformazione di energia di altro tipo. In relazione all'input energetico primario utilizzato per la generazione di energia elettrica, si distinguono principalmente in centrali termoelettriche, idroelettriche, altre fonti.

Sito: area nella disponibilità dell'Unità produttiva o facente parte dei servizi assicurati dalla gestione dell'immobile (ad esempio aree ristoro, disimpegni, corridoi, coperture, ecc.) presso cui è eseguita l'attività oggetto dell'appalto. Tale area è da intendersi anche per una disponibilità temporanea.

Appalto, subappalto e somministrazione (di seguito appalto): contratti disciplinati rispettivamente dagli articoli 1655, 1656 e 1559 del codice civile intesi come ogni contratto d' opera, di servizi o contratto di fornitura con posa in opera.

Impresa Appaltatrice: imprenditore o prestatore di servizio organizzato sotto forma di lavoro autonomo, di impresa individuale, anche artigiana, di società commerciale, società cooperativa o associazione di imprenditori (associazioni temporanee di impresa, consorzi, società consortili, e gruppi europei di interesse economico), o sotto forma di studi professionali, associazioni/società di professionisti.

¹ Per tale gruppo in relazione alle necessità si potrà attivare specifica richiesta di apporto esterni e/o consulenziali

Programma temporale delle attività (PTA): rappresentazione grafica di un calendario di attività (sequenza, durata e arco temporale) utile al fine di pianificare, coordinare e tracciare specifiche attività di un progetto dando una chiara illustrazione del suo stato di avanzamento. A questo punto, ad esempio si utilizza la diagrammazione con il metodo di GANTT.

Dispositivo di protezione individuale (DPI): attrezzature destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo come da riferimenti normativi.

Vestiario: indumento che copre o sostituisce gli indumenti personali, progettato per proteggere contro uno o più pericoli o elementi di avversità.

Normali condizioni di lavoro in Impianto: Attività/eventi, manutenzioni o processi ordinari affidati ad imprese appaltatrici svolti in normali condizioni di funzionamento dell' impianto.

Condizioni di lavoro straordinarie: Attività/ eventi svolti in impianto relativi a grosse modifiche, manutenzioni o processi straordinari affidati ad imprese appaltatrici con conseguente incremento del numero di addetti che giornalmente accedono in impianto rispetto alle unità del personale Enel e di altri soggetti appaltatori mediamente presenti in condizioni di normale esercizio.

Datore di Lavoro (DTL): Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva.

SAM: Funzione Safety e Ambiente della Divisione GEM.

SSL: Salute e Sicurezza del Lavoro.

SPP: Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

RSPP: Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Gruppo di analisi e approfondimento: Gruppo individuato per l'approfondimento delle anomalie e/o inadempienze e dei principali temi di contestazione riscontrate dai GMS sul comportamento in tema di safety delle imprese appaltatrici.

Comitato di controllo: Comitato costituito da un componente del SPP (RSPP o ASPP) e da un tecnico dell'Unità produttiva GEM che gestisce l'impianto (il Datore di lavoro o il Dirigente delegato possono ampliare, quando lo ritengano necessario, il numero dei componenti il Comitato con altre risorse appartenenti all'Unità produttiva.

Scheda di controllo squadre lavoro delle imprese: Documento redatto dal Comitato di controllo ed archiviato a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, tutte le volte siano rilevate anomalie o inadempienze da parte delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e dai lavoratori autonomi, recante informazioni generali (impresa interessata, cantiere/zona, data di verifica e numero progressivo, nominativi dei soggetti coinvolti) e specifiche (attività svolta, preparazione delle

attività, protezioni collettive, dispositivi di protezione individuale, metodi di lavoro, ponteggi).

Registro Controlli: Documento redatto da un componente del GMS strutturato su un modello a questionario per il controllo alla squadre di lavoro imprese, recante in diverse sezioni informazioni generali riguardanti le imprese appaltatrici (ragione sociale, identità dei singoli lavoratori rilevata attraverso la visione del badge magnetico, il nominativo del preposto Enel), l'organizzazione dell'attività lavorativa e dei luoghi di lavoro, la verifica della predisposizione e attuazione delle protezioni collettive e dell'utilizzo dei DPI, la verifica delle caratteristiche di sicurezza dei metodi di lavoro nel rispetto delle disposizioni aziendali e della vigente normativa in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.

Report Settimanale: Documento redatto dal CMS con frequenza settimanale da trasmettere al Datore di Lavoro, al Capo Impianto e/o al Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio, al RSPP dell'unità produttiva, in cui sono illustrate le anomalie e/o inadempienze riscontrate sul totale dei controlli effettuati nei riguardi di ciascuna impresa, i tempi medi di rimedio delle azioni correttive intraprese ed una valutazione finale sul comportamento in tema di safety. Tale giudizio, al fine di incrementare e rendere più sicuro il livello di servizio e la qualità degli appaltatori, è formulato in accordo all'attuale stato di valutazione delle performance in tema di Safety delle imprese appaltatrici (Indice di Vendor Rating).

5 LINEA GUIDA MAGGIOR SUPPORTO

5.1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della Linea Guida "Azione di Maggior supporto" è fornire indicazioni necessarie per l'individuazione del **numero di risorse** aggiuntivo da disporre a maggior supporto delle centrali elettriche della Divisione GEM per l'effettuazione con sistematicità dei controlli in materia di SSL sulle attività del personale delle imprese, nonché specificare le modalità di costituzione del GMS, di insediamento e di svolgimento dei controlli presso le aree di attività in cui esse risultano impegnate.

La linea guida si applica, in occasione degli eventi citati, esclusi i lavori in titolo IV del D.Lgs. 81/2008, alle attività del personale delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e dei lavoratori autonomi che in generale comportano un sostanziale incremento del numero di addetti che giornalmente accedono in impianto rispetto alle unità del personale Enel e di altri soggetti mediamente presenti in condizioni di normale esercizio.

Le risultanze di calcolo di cui all'allegato 1 per l'individuazione del numero di risorse di Maggior Supporto trovano applicazione per le sole attività svolte nell'ambito delle aree di produzione termoelettrica della Divisione GEM.

Per le attività eseguite nelle aree di produzione idroelettrica, in considerazione delle dimensioni limitate di tali ambiti e dei volumi complessivi generalmente **ridotti** delle attività svolte dalle imprese appaltatrici (n. imprese appaltatrici, personale delle imprese, turni di lavoro), allo scopo comunque di estendere anche in questa area i termini del MS, si farà riferimento al numero di risorse e alla frequenza di svolgimento dei controlli così come definito all'allegato 1.B.

5.2. GENERALITÀ

La pianificazione di lavori ad elevata criticità così come in premessa, per gli aspetti tecnici e di sicurezza nonché quelli ad alto impatto per l'organizzazione dei servizi di impianto, che in generale comportano un incremento sul controllo delle attività, ha luogo con largo anticipo rispetto alla data di inizio lavori secondo quanto previsto dalle linee guida e dagli standard di manutenzione Enel.

In fase di programmazione si redige un primo elenco delle attività considerando quanto previsto:

- dagli standard, programmi e cicli di manutenzione;
- dal piano degli investimenti.

Nel corso di successive riunioni periodiche, durante le quali sono coinvolte le Linee di manutenzione, l'Esercizio, il Controller e le funzioni di Ingegneria centrale questo primo elenco di lavori, progressivamente puntualizzato, viene reso definitivo ed utilizzato per redigere i programmi temporali delle attività. In relazione a ciò si provvederà a fornire l'**ipotesi numerica di aumento del personale delle imprese appaltatrici** chiamate ad operare negli impianti della Divisione rispetto alle unità mediamente presenti in periodi di normale esercizio.

Tale ipotesi, unitamente alle caratteristiche specifiche dell'Unità produttiva presso cui si svolgeranno i lavori (MW installati, numero gruppi/sezioni di generazione, filiera) ed alle condizioni operative presenti in condizioni di normale esercizio (personale Enel presente in impianto, personale imprese appaltatrici) costituirà la base per valutare, secondo quanto descritto nell'allegato 1 - "**Algoritmo di Maggior Supporto**", il numero di risorse costituenti il GMS.

Ogni attività svolta dovrà allinearsi in moduli ed azioni a quanto previsto nel Sistema di gestione della sicurezza presente nell'Unità produttiva.

5.3. PERSONALE DI SUPPORTO

5.3.1 Costituzione del gruppo di "Maggior Supporto"

Il GMS, che opera con frequenza giornaliera e/o secondo i turni tenuto conto delle attività nell'impianto, è costituito da:

- personale interno alla Divisione che, previa specifica formazione, è destinabile per alcuni periodi temporali a coprire il ruolo descritto;
- personale dell'Unità produttiva che a causa dei periodi di fermata obbligatoria per le attività di cui alla presente, viene a ricoprire i ruoli qui descritti;

E' possibile utilizzare soggetti esterni, sempre qualificati (riferimento livello ASPP/RSPP del D.Lgs 195/2003) che operano ricoprendo i ruoli e le attività di seguito descritti.

Il GMS svolgerà le proprie attività **supportando** il personale Enel di Impianto, quale:

- personale operante come interfaccia con le imprese appaltatrici, (preposto ai lavori) collaborando alla programmazione ed esecuzione dei controlli, all'individuazione delle aree/imprese da controllare e vigilare, alla risoluzione

dei rischi da interferenze (riunioni di coordinamento), ad attivare e pianificare i provvedimenti correttivi necessari;

- personale dei servizi tecnici e di manutenzione o ingegneria, al fine di incrementare la sorveglianza in tema di sicurezza, verificare la corretta esecuzione dei lavori, monitorarne l'avanzamento rispetto ai programmi cronologici.

Al numero di risorse costituenti i componenti del GMS stimato applicando la metodologia descritta in allegato 1.A, si potrà arrivare, in relazione ai tempi e su specifiche indicazioni di Enel, attraverso un'integrazione graduale dei soggetti, singolarmente o per gruppi, su base settimanale in relazione alla specificità e singolarità dei lavori da eseguire. Sarà cura della Funzione SAM, interpellata in modo anticipato, definire il livello delle risorse necessarie di procedura ed eventualmente in accordo con il DTL definire altri livelli di contributo.

Il GMS provvederà:

- alla verifica in fase operativa della corretta esecuzione delle attività oltre al controllo della documentazione (aspetti pratici e procedurali) per quanto concerne sia i rischi specifici connessi con le attività sia quelli derivanti da eventuali interferenze con altri lavori;
- alla redazione del registro dei controlli alle squadre di lavoro imprese registrando eventuali anomalie riscontrate;
- ad informare, il Datore di Lavoro, direttamente o attraverso la sua struttura, sulla necessità di attivare provvedimenti correttivi;
- ad archiviare il resoconto dei controlli ed i dati relativi.

Detto gruppo di lavoro **opera per conto del DTL** dell' UP e per questo provvederà ove necessario, oltre alle normali prassi, alla fase di informazione verso le imprese.

5.3.2 Inseadimento presso l'Unità produttiva

Per poter partecipare attivamente alle **fasi preliminari** di cantiere (riunioni, consegna aree, ingresso attrezzature) e prendere visione della documentazione inerente i lavori previsti per la fermata programmata (piani di sicurezza delle imprese, DUVRI, procedure interne all'UP, ecc), i componenti del GMS di norma, almeno il coordinatore, dovranno pervenire presso l'impianto in anticipo rispetto l'inizio delle attività (entro 1 settimana).

Nel corso della suddetta settimana sarà cura del Direttore dell'UP, avvalendosi della collaborazione della propria struttura, organizzare e presiedere una riunione per la presentazione dell'attività cosiddetta di "Maggior Supporto".

Durante la riunione a cui parteciperanno **necessariamente** il GMS, il Capo Impianto e/o il Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio, l'RSPP, gli assistenti tecnici Enel di riferimento delle commesse, i preposti ai lavori, il DTL procederà alla presentazione del gruppo specificando ruoli e responsabilità, ovvero del Coordinatore del GMS quale specifica figura con il compito di gestire i componenti del GMS, organizzare con i suddetti la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Direttore dell'UP provvederà altresì nel corso della riunione a richiamare l'attenzione sui quei principi che hanno ispirato la formulazione di detta iniziativa:

- l'interesse preciso di Enel a non avere infortuni ed alla creazione di luoghi di lavoro sicuri attraverso anche il rilevante contributo degli appaltatori/fornitori;
- la necessità di intervenire per prevenire il verificarsi degli infortuni e migliorare continuamente i processi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- la necessità di una corretta valutazione dei rischi ed adozione delle conseguenti misure di sicurezza;
- l'obbligo dell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- l'intenzione Enel di incrementare e rendere più sicuro il livello di servizio e professionalità e la qualità degli appaltatori.

L'iniziativa in questione infatti, **pur non modificando la responsabilità delle singole imprese e dei compiti dei preposti Enel rispetto alle misure di verifica e di controllo della sicurezza dai rischi specifici delle attività**, ha l'obiettivo di coadiuvare le azioni messe in campo durante le fermate e le revisioni per il controllo sugli aspetti di Safety. Il tutto finalizzato ad una crescita professionale ed omogenea delle ditte che operano negli impianti Enel.

Compete all'UP fornire al CMS tutto il materiale necessario per l'organizzazione delle attività (elenco delle ditte presenti durante la fermata con indicazione della tipologia contrattuale - appalto/subappalto, elenco dei capocantieri delle imprese, cronoprogramma dei lavori con descrizione dettagliata delle attività, ubicazione delle aree consegnate alle imprese, i turni in cui risultano organizzati i lavori, nominativi dei responsabili d'area e dei Preposti ai lavori Enel).

Sarà compito del DTL informare il GMS della presenza in impianto di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08 "Cantieri temporanei o mobili" ed altresì le figure delegate alla conduzione del cantiere della presenza del GMS.

Il CMS nel corso della riunione di presentazione illustrerà il resoconto delle valutazioni del comportamento in tema di Safety delle imprese appaltatrici emerse da esperienze pregresse, richiamando l'attenzione del personale dell'impianto addetto alla gestione delle imprese verso tutti quei temi che con maggiore frequenza emergono dall'analisi delle contestazioni segnalate, come ad esempio:

- mancato utilizzo dei DPI²;
- gestione opere provvisoriale³;
- uso improprio apparecchiature di lavoro;
- errato utilizzo dei dispositivi di sollevamento⁴;
- utilizzo di punti di ancoraggio di paranchi o altri dispositivi non idonei;
- protezione di cavi di alimentazione elettrica;
- pulizia accurata aree di lavoro e sgombero vie di fuga;
- mancata perimetrazione aree di lavoro e cartellonistica di rischio e di emergenza;

² Es. Dispositivi di protezione del capo (elmetto) da utilizzarsi in tutte le aree della centrale; dispositivi di protezione anticaduta da utilizzarsi in tutte le fasi di lavoro con rischio caduta dall'alto; dispositivi di protezione delle vie respiratorie ecc.

³ Verificare la conformità dell'opera ai progetti e disegni esecutivi, con particolare attenzione all'adeguatezza e dimensioni delle piastre di base dei montanti, degli elementi di ripartizione dei carichi trasmessi dai montanti, dei piani di posa, delle controventature sia longitudinali che trasversali.

⁴ Es: ganci privi di dispositivi di sicurezza, braghe e corde usurate, capicorda non correttamente serrati ecc.

- pericolo di caduta di oggetti-attrezzature dall'alto⁵;

Il CMS avrà inoltre il compito di ribadire la necessità di ridurre al minimo i tempi trascorsi tra le segnalazioni e l'attuazione dei rimedi optati rispetto alle carenze rilevate.

La presentazione del GMS con chiari riferimenti alle finalità dell'iniziativa, ai ruoli e alle responsabilità del gruppo, alle modalità operative di svolgimento dei controlli, alle tipologie di segnalazioni e carenze sul comportamento in tema di safety maggiormente riscontrate dal GMS dovranno essere ribadite anche nel corso della **riunione di coordinamento** del comitato interimprese che precede l'inizio dei lavori della fermata.

Su ogni situazione di gestione (report) e criticità dovrà pervenire un'informativa anche verso la Funzione Safety Divisionale.

5.4. MODALITA' OPERATIVE

5.4.1 Attività presso aree consegnate ad altre unità Enel e/o alle imprese appaltatrici

Il GMS in accordo con il Responsabile della manutenzione o nei casi ove presenti del Capo impianto e **necessariamente** del RSPP/SPP, sulla base di apposite riunioni di programmazione delle attività tenute giornalmente con il Coordinatore svolgeranno la loro attività **recandosi ciclicamente** presso i luoghi di lavoro dell'impianto ed in modo tale da monitorare sempre nell'arco della giornata tutta l'area di cantiere.

Al fine di evitare interferenze nelle aree interessate dai lavori con la presenza seppure saltuaria del GMS, **prima** di accedere, i componenti del GMS dovranno informare i preposti ai lavori Enel della loro presenza e richiedere all'impresa le informazioni sulle prescrizioni in atto per l'accesso all'area di lavoro loro consegnate.

In via generale l'accesso alle aree di lavoro da parte del GMS purché non rechi problemi di interferenza, avvenga nel rispetto delle prescrizioni previste dall'impresa ed informando sempre il preposto ai lavori sarà sempre consentito in quanto occorre tener presente che i problemi connessi alla sicurezza sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto alle esigenze lavorative.

In presenza di aree di impianto consegnate al personale di altre Società/Divisioni del Gruppo Enel, il GMS può segnalare al DTL eventuali riscontri derivanti da un esame a vista connessi a tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

5.4.2 Oggetto e modalità di svolgimento dei controlli

Il GMS in accordo con il Responsabile della manutenzione o nei casi ove presenti del Capo impianto e necessariamente del RSPP/SPP, effettuerà così come concordato con il CMS nel corso della riunione giornaliera le seguenti attività:

- controllo operativo sull'esecuzione in sicurezza delle attività affidate a terzi;

⁵ Porre in atto le necessarie misure di prevenzione al fine di evitare la caduta di materiale dall'alto (materiale di risulta, scarti di lavorazione) in modo particolare durante le attività svolte in interferenza spazio temporale tra più imprese.

- verifica della predisposizione e attuazione delle protezioni collettive;
- rileva l'identità dei singoli lavoratori mediante la visione del "badge/tesserino" che ogni dipendente delle imprese appaltatrici, subappaltatrici o lavoratori autonomi presente nell'impianto, deve portare obbligatoriamente a vista e riportante tra l'altro: dati identificativi del lavoratore e nominativo dell'impresa di appartenenza;
- verifica dell'adeguatezza della dotazione e del corretto uso delle protezioni individuali;
- verifica delle caratteristiche di sicurezza dei metodi di lavoro adottati dalle imprese appaltatrici nello svolgimento delle proprie attività e loro eventuali incongruenze con i piani di lavoro presentati;
- verifica della delimitazione ed identificazione corretta delle aree di lavoro;
- controllo dello stoccaggio materiali nelle zone adibite, conformemente a quanto stabilito dal CMS e in accordo con quanto previsto dalle disposizioni e regole aziendali;
- sorveglianza sulla movimentazione del materiale effettuata con qualsiasi mezzo di sollevamento e trasporto;

I componenti del GMS svolgeranno la loro attività **recandosi ciclicamente** presso i luoghi di lavoro dell'impianto così come concordato con il CMS nel corso della riunione giornaliera.

Se nel corso del controllo il GMS rileva anomalie e/o inadempienze che comportino situazioni oggettive di pericolo grave e imminente:

- pericolo di caduta oggetti - attrezzature dall'alto;
- mancato o errato utilizzo dei DPI;
- situazioni pericolose in fase di sollevamento carichi;
- mancata protezione di cavi di alimentazione elettrica;
- attrezzature non idonee;
- errato utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- mancato rispetto delle norme di accesso e circolazione dei veicoli con particolare riferimento ai limiti di velocità;
- mancata identificazione del personale delle imprese (obbligato a tenere sempre ben esposto il tesserino di riconoscimento);
- mancata perimetrazione delle aree di lavoro;
- mancata pulizia delle aree di lavoro e di servizio (da tenere sempre sgombrare dai residui di lavorazione in modo particolare per le vie di fuga);
- mancato stoccaggio dei residui di lavorazione nei modi stabiliti dalle leggi e dal contratto di appalto;
- accesso negli impianti di sostanze e preparati pericolosi non autorizzati da parte Enel;

potrà intervenire direttamente sul personale delle imprese appaltatrici con un'azione immediata di recupero, dandone avviso al CMS e provvedendo nel contempo alla segnalazione verso l'assistente tecnico di riferimento della commessa.

In tutti gli altri casi riguardanti modalità di lavoro non rispettose delle disposizioni aziendali e delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro come ad esempio:

- interferenze con altre imprese;
- utilizzo di ponteggi non a norma perché mai allestiti o modificati dagli utilizzatori;
- utilizzo di punti di ancoraggio di paranchi o altri dispositivi non idonei;
- utilizzo nei luoghi classificati particolari (es. grandi masse metalliche - cavità entro strutture non isolanti - attività su tralicci metallici) di apparecchi elettrici trasportabili, mobili o portatili, alimentati da circuiti non classificati SELV (tensione max 48 V derivata da trasformatore di sicurezza) o privi di trasformatore di isolamento⁶;
- sorgenti di alimentazione SELV ed i trasformatori di isolamento di tipo trasportabile non situati all'esterno dei luoghi classificati particolari;
- utilizzo per lavori all'aperto di apparecchi elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra;
- alimentazione di apparecchiature elettriche tramite saldatrici;
- errato stoccaggio delle bombole (bombole non efficacemente ancorate per evitarne la caduta accidentale, oppure bombole con gas incompatibili tenute vicine);

il GMS provvederà ad **informare** tempestivamente il CMS che prenderà visione delle informazioni procedendo nel contempo alla segnalazione per l'interruzione dell'attività verso l'assistente tecnico di riferimento della commessa il quale richiederà il ripristino immediato delle condizioni di sicurezza.

La **ripresa** dell'attività risulterà **subordinata** all'attuazione delle azioni di recupero richieste all'impresa.

Compete all'assistente tecnico di riferimento della commessa la verifica dell'attuazione del rimedio optato rispetto alla carenza rilevata e la mancata reiterazione in futuro della contestazione segnalata.

L'attività del personale di supporto è da intendersi **aggiuntiva** e non sostitutiva dei controlli su persone e mezzi normalmente effettuati dal personale Enel addetto alla gestione delle imprese.

Il CMS riporterà immediatamente le anomalie e/o inadempienza al Capo Impianto e/o al Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio e al RSPP dell'impianto al fine dell'**eliminazione/riduzione** delle possibili interferenze, dell'ottimizzazione del coordinamento degli interventi spazio-temporali tra le imprese e della potenziale formale contestazione all'impresa ove ne ricorrano gli estremi.

Eventuali criticità potranno dar luogo ad una revisione delle attività nell'ottica di ridurre o eliminare le interferenze.

L'insieme delle indicazioni emerse dai controlli effettuati sarà verbalizzato su scala giornaliera nel "registro controlli" di seguito definito.

⁶ In accordo con quanto previsto dalla procedura operativa PO0013S1 "Note informative e norme comportamentali in materia d'igiene sicurezza sul lavoro e gestione ambientale destinate al personale delle imprese operanti negli impianti della Divisione GEM"

La scheda del "registro controlli" riportata all'allegato 3, è strutturata su un modello a questionario e prevede in diverse sezioni i contenuti per la valutazione del comportamento in tema di sicurezza delle imprese appaltatrici. Eventuali modifiche dovranno essere concordate con il CMS. Importanti in tali schede riportare in modo sintetico le motivazioni del giudizio fornito.

5.5 REGISTRAZIONE E VERBALIZZAZIONE ATTIVITÀ PERSONALE DI SUPPORTO

5.5.1 Schede di controllo

Il GMS nell'espletamento del servizio di collaborazione a maggior supporto fornisce risultanza ed esito dei controlli sull'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese appaltatrici tramite la compilazione e sottoscrizione dei seguenti moduli:

- Registro controlli;
- Report settimanale.

Il "**Registro Controlli**" riportato all'allegato 2 è un documento strutturato sul modello questionario per il controllo alle squadre di lavoro imprese redatto da un componente del GMS nel corso dello svolgimento quotidiano dell'attività nel quale sono specificati per ogni impresa appaltatrice:

- le informazioni generali riguardanti l'impresa (nominativo dell'impresa; tipologia di contratto – appalto/subappalto; nominativo del Preposto Enel gestore della commessa; identità dei singoli lavoratori rilevata attraverso la visione del badge magnetico);
- l'organizzazione dell'attività lavorativa (descrizione dell'attività e dei luoghi oggetto dei lavori);
- la predisposizione e attuazione delle protezioni collettive e l'utilizzo dei DPI;
- la verifica attraverso dei campi guida delle caratteristiche di sicurezza dei metodi di lavoro delle imprese nel rispetto delle disposizioni aziendali e della vigente normativa in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro;
- le contestazioni, i tempi di attuazione delle azioni di recupero e il numero di reiterazione di una contestazione già segnalata all'impresa nel corso di un precedente controllo.

Il "**Report Settimanale**" riportato all'allegato 3 è un documento redatto dal CMS con frequenza settimanale da trasmettere al Datore di Lavoro, al Capo Impianto e/o al Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio e necessariamente al RSPD dell'UP, strutturato in tre differenti sezioni:

- frontespizio;
- giudizio settimanale all'impresa;
- scheda settimanale.

Il "**frontespizio**" riporta l'insieme delle informazioni di carattere generale legate alla settimana oggetto di osservazione da parte del GMS, in particolare:

- la data di inizio e fine settimana;
- i nominativi dei componenti il GMS;

- la ragione sociale delle imprese osservate nel corso della settimana recando per ciascuna di esse il numero di lavoratori ed il totale settimanale dei controlli effettuati;
- il riferimento, se accaduti, ad eventuali infortuni e/o visite ispettive da parte degli organismi di vigilanza preposti;
- eventuali note;
- i destinatari del report settimanale.

La parte intermedia del report settimanale (*giudizio settimanale all'impresa*) riporta per ciascuna impresa, partendo dall'analisi delle inadempienze e dalle risultanze dei controlli effettuati dal GMS e dalla valutazione globale del comportamento in tema di safety, una **valutazione** finale sull'esecuzione in sicurezza dei lavori, distinta in 5 gradi di giudizio, *negativa, insufficiente, sufficiente adeguata, buona, eccellente*.

Il CMS effettua tale valutazione attraverso l'analisi dei seguenti temi, rapportati alle azioni svolte ed al numero dei controlli fatti:

- metodi e organizzazione del lavoro;
- adeguatezza e corretto uso dei dispositivi di protezione individuale;
- rispetto dei requisiti minimi normativi di salute e sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro, macchinari e sistemi in dotazione ai lavoratori delle imprese;
- rispetto delle disposizioni aziendali.

Il giudizio fornito dal GMS a ciascuno dei suddetti termini potrà essere usato per il potenziamento dell'attuale stato di valutazione delle performance in tema di Safety delle imprese appaltatrici (rif. Indice di Vendor Rating). Quanto sopra al fine di incrementare e rendere più sicuro il livello di servizio, professionalità e qualità degli appaltatori connesse al tema più generale della qualificazione delle ditte che risulti basato anche sulle prestazioni di sicurezza consuntivate al termine dei lavori.

La "*scheda settimanale*" rappresenta la sezione del report che raccoglie per ciascuna impresa, l'insieme di tutte le indicazioni emerse dai controlli effettuati e verbalizzati su scala giornaliera nel registro controlli.

5.5.2 Trasmissione delle schede e comunicazioni al Datore di lavoro

Compete ai componenti del GMS redigere e trasmettere al CMS con frequenza giornaliera il registro controlli.

Il report settimanale redatto in conformità ai modelli riportati in allegato 3, dovrà essere trasmesso dal CMS, con frequenza settimanale, al Datore di Lavoro, al Capo Impianto e/o al Capo Sezione manutenzione/Capo Unità esercizio e necessariamente al RSPP dell'UP.

Qualora i termini rilevati fossero gravi o di particolare rilievo, si potrà richiamare i soggetti appena citati con diversa e più frequente tempistica di incontri.

A valle dell'invio dei report, è compito del CMS ogni qual volta se ne renda necessario, richiamare l'attenzione coinvolgendo l'UP attraverso la propria struttura, sui risultati emersi dalle attività svolte al fine di:

- informare il personale di impianto sugli eventi e su quelle situazioni critiche che possono comportare un rischio effettivo per la sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da limitarne il loro ripetersi;
- dare indicazioni di eventuali malfunzionamenti o carenze tecniche delle attrezzature e dei sistemi di impianto in modo che possano emergere le misure più opportune da intraprendere/adottare (modifiche impiantistiche, modalità operative) e programmare le future attività di manutenzione senza ricadere negli stessi errori.

E' responsabilità dei ruoli di Preposti Enel (*Preposti ai lavori, Dirigenti delegati e Datori di lavoro*) mettere in atto, nei confronti delle imprese appaltatrici a valle delle segnalazioni rilevate, tutto quanto si renda necessario per il rispetto delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di riduzione dei rischi specifici da attività e da interferenza.

Le anomalie e/o inadempienze riscontrate nel corso della settimana, le valutazioni redatte dal GMS sul comportamento in tema di safety delle imprese appaltatrici ed i principali temi di contestazione dovranno essere altresì oggetto di analisi e discussione nel corso delle **riunioni** settimanali di **coordinamento** dei lavori del comitato interimprese che l'UP organizza e presiede e nel corso delle quali sarà obbligatoria la presenza del GMS, di norma almeno del Coordinatore.

L'insieme delle schede di cui al paragrafo precedente, sarà cura del DTL, al fine di migliorare i processi di Vendor Rating, trasmetterli alla funzione Acquisti e Servizi di competenza per le successive azioni in materia di appalti.

L'inoltro di ogni documento elaborato e di sintesi del GMS e del suo Coordinatore deve avvenire in contemporanea verso la Funzione SAM che ne provvederà all'archiviazione.

5.6 CHIUSURA DEI LAVORI

Il GMS provvederà a produrre al termine dei lavori oggetto della presente Linea Guida un report per la condivisione delle esperienze ed una relazione tecnica finalizzata ad indicare eventuali "punti di attenzione", ambiti di miglioramento per l'UP, a fronte di malfunzionamenti o carenze tecniche delle attrezzature e/o dei sistemi rilevati.

Il report deve riportare le seguenti informazioni:

- dati di sintesi della fermata (totale ore lavorate, numero delle imprese appaltatrici e totale dei lavoratori presenti in fermata con evidenza dei periodi di picco);
- totale dei report settimanali prodotti con evidenza del giudizio sul comportamento in tema di safety formulato alle imprese appaltatrici;
- numero delle contestazioni e/o inadempienze segnalate sul totale dei controlli effettuati;
- tipologia di contestazioni rilevate;
- indicazioni sui tempi medi trascorsi per l'attuazione delle azioni di rimedio optate rispetto alle carenze rilevate.

Dalla relazione, in particolare devono emergere quali carenze tecniche delle attrezzature e dei sistemi, e/o quali procedure o modalità operative

modificare/adottare nell'ambito dell'UP, allo scopo di individuare le misure più opportune per raggiungere e mantenere un adeguato grado di sicurezza, salute e salvaguardia ambientale sui luoghi di lavoro.

L'inoltro del report e della relazione deve avvenire, verso il DTL, il SPP dell'UP ed in contemporanea verso la Funzione Safety e Ambiente di GEM che ne provvederà all'archiviazione ed al suo utilizzo come elemento di crescita e di ricircolo delle esperienze.

5.6.1 Approfondimenti

Un Gruppo di analisi ed approfondimento verrà convocato, di norma semestralmente, al fine di approfondire le anomalie e i principali temi oggetto di contestazione riscontrati dai gruppi di MS sul comportamento in tema di safety delle imprese appaltatrici ed individuare le eventuali azioni migliorative nel processo e nelle attività della Divisione.

Il Gruppo di Analisi è composto almeno da:

- Responsabile Safety della Divisione GEM;
- Responsabile Ambiente della Divisione GEM;
- Coordinatori GMS;
- Rappresentanti dell'Unità produttiva presso cui si è attivato il MS;
- Rappresentanti delle Funzioni SMT e SMI
- ogni altra figura ritenuta utile allo scopo scelta dal Responsabile Funzione SAM della Divisione.

Il Gruppo di Analisi, entro 30 giorni, redige un rapporto per la diffusione delle informazioni effettuando un'analisi tecnica dei riscontri ed individuando le eventuali azioni migliorative nel processo e nelle attività della Divisione.

Il Rapporto di infortunio, in formato elettronico, viene inviato dal Responsabile dell'Unità Safety divisionale a:

- Datori di lavoro / Dirigenti Delegati delle Unità produttiva della Divisione GEM coinvolte nel MS nell'ultimo periodo
- Responsabile della Generazione;
- Responsabile delle AdB e Funzioni interessate;
- Responsabile della Funzione Safety e Ambiente della Divisione GEM;
- Responsabile della Funzione SMT/SMI;
- Responsabile dell'Unità Safety della Divisione GEM;
- Responsabile dell'Unità Ambiente della Divisione GEM;
- Datori di lavoro tutti ed RSPP tutti della Divisione GEM.

5.7 PRESIDIO MEDICO

In occasione di eventi straordinari svolti in impianto tali che:

- il rapporto tra il personale delle imprese (P_I) ed il personale Enel presente mediamente in impianto su base annuale (P_E) risulti $P_I/P_E > 2$;

e/o

- personale delle imprese maggiore di 300 unità - $P_I > 300$ (seconda ipotesi);

viene istituito un servizio di pronto soccorso in presidio fisso.

La durata del presidio è stabilita in fase di programmazione dei lavori ed in relazione al numero di turni in cui risulta organizzata l'attività delle imprese appaltatrici.

I servizi saranno svolti con **AMBULANZA di Soccorso tipologia C.M.R.** (Centro Mobile di Rianimazione) dotata di tutte le attrezzature per far fronte a qualsiasi emergenza, ed equipaggiata di autista soccorritore e infermiere professionale. I requisiti minimi per ogni figura professionale sono i seguenti:

- **Autista soccorritore:** patente KB - 2 anni di guida - corso BLS-D;
- **Infermiere professionale:** diploma di Laurea in Scienze infermieristiche, corso BLS-D, corso PBLs, corso PHTC.

Il Servizio viene contabilizzato negli oneri della sicurezza a base di gare.

5.8 ATTIVITÀ DI PICCOLA ENTITÀ NELLE AREE DI PRODUZIONE IDROELETTRICA NON AFFERENTI ALLE AREE CARATTERISTICHE COME DEFINITI DA NORMATIVA

In considerazione delle dimensioni ridotte di tali ambiti ma allo scopo di estendere anche in queste aree i termini del MS, si dovrà:

- utilizzare il numero di risorse come definite nell'*allegato 1.B*;
- emettere i report su base settimanale o pluri-settimanale a valle di un numero adeguato di controlli per impresa;
- svolgere le riunioni ed emettere i dati di cui al paragrafo 5.6 ogni bimestre quando i tempi delle attività superino il periodo di quattro mesi.

Per le suddette aree, di norma, la gestione degli impianti in condizioni di normale esercizio risulta automatizzata e costantemente telecontrollata, inoltre considerato che i volumi complessivi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici, anche in presenza di grandi manutenzioni, risultano generalmente **ridotti**, l'indice di risorsa di cui all'allegato 1 risulterebbe non coerente con lo scopo delle presente.

Per le attività eseguite nelle aree di produzione idroelettrica, il GMS, di norma un solo componente, opererà su un numero minimo di controlli da mettere in campo per ciascuna impresa, in relazione ai seguenti parametri:

- numero di imprese (**N_I**) operanti in impianto durante le attività oggetto della presente linea guida;
- tempo continuativo (**T**) di attività in cantiere della ditta **I_i** espresso in settimane.

Il rapporto **R_{idro} = (N_I/T)** permette di ottenere un valore da confrontare con i valori di soglia a ciascuno dei quali è associato un numero minimo di controlli (allegato 1.B).

In tali consistenze gli oneri del CMS sono a carico dell'unico componente del GMS.

Rimangono fissati per il CMS anche nel settore idrico le modalità operative e i modi comunicativi in precedenza definiti.

La frequenza con cui svolgere i controlli come all'allegato 1.B, potrà essere quindi aumentata a giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione

e Protezione, previo parere del Datore di lavoro o del Dirigente delegato, in ragione di specifiche criticità per le attività in corso.

6 CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE

6.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della linea guida Controlli operativi alle squadre lavoro delle imprese è quello di definire le responsabilità e le modalità per l'effettuazione con sistematicità dei controlli operativi sulle attività del personale delle imprese operante negli impianti dell'AdB Generazione della Divisione GEM. Essa si applica a tutte le attività delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e dei lavoratori autonomi operanti negli impianti della Divisione GEM sulla base di qualsiasi tipo di contratto.

Le attività previste dalla presente linea guida Controlli operativi alle squadre di lavoro delle imprese trovano applicazione tutte le volte che non si applica la linea guida Maggior supporto.

6.2 GENERALITA'

Le attività negli impianti da intendersi nel complesso del perimetro dell'UP, siano esse note con anticipo siano risultanti da avarie o necessità improvvise, comportano la necessità di assicurarsi che il personale delle imprese e i lavoratori autonomi adottino tutti gli apprestamenti di sicurezza, le metodologie di prevenzione e le procedure di sicurezza sulle quali sono stati precedentemente resi edotti, ciò al fine di rendere concreti gli obiettivi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro che Enel si è data sia nei confronti del proprio personale che nei confronti di quello delle imprese appaltatrici.

6.3 MODALITA' OPERATIVE

6.3.1 Costituzione del Comitato di controllo

Il Comitato di controllo è costituito di volta in volta dal Datore di lavoro o dal Dirigente delegato (o da una figura da essi individuata).

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'UP provvederà a:

- programmare i controlli
- verificare l'effettuazione dei controlli
- attivare i provvedimenti correttivi necessari

Il Comitato, che opera con frequenza minima bisettimanale tenuto anche conto delle attività nell'impianto (la frequenza potrà essere quindi aumentata a giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, previo parere del Datore di lavoro o del Dirigente delegato, in ragione di specifiche attività in corso), è costituito di norma da:

- un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione

- un tecnico dell'Unità che gestisce l'impianto

Il Datore di lavoro o il Dirigente delegato potrà ampliare, se necessario, il numero minimo dei componenti il Comitato sopra individuati con ulteriori risorse disponibili.

Il componente del Servizio di Prevenzione e Protezione provvederà a:

- individuare, sulla base del programma dei controlli predisposto, le aree/imprese da controllare
- compilare la "Scheda di controllo alle squadre di lavoro Imprese" riportata in allegato registrando eventuali anomalie riscontrate
- informare, se necessario (e se figura diversa dal Responsabile del Servizio), il RSPP sulla necessità di attivare provvedimenti correttivi
- archiviare il resoconto dei controlli

Ogni attività svolta dovrà allinearsi in moduli ed azioni a quanto previsto nel sistema di gestione della sicurezza presenti nelle UP.

6.3.2 Oggetto e modalità di svolgimento dei controlli

Il comitato di controllo esegue il controllo rilevando:

- l'identità dei singoli lavoratori mediante la visione del badge che ogni dipendente delle imprese appaltatrici, subappaltatrici o lavoratori autonomi presente nell'impianto, deve portare obbligatoriamente a vista e riportante tra l'altro: dati identificativi del lavoratore e nominativo dell'impresa di appartenenza;
- l'utilizzo di vestiario adeguato al tipo di attività svolta;
- il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali (elmetto, scarpe antinfortunistiche, ecc.);
- la conoscenza delle norme comportamentali (attraverso interviste) da tenersi nell'impianto;
- per quanto applicabile alla tipologia di lavoro, l'applicazione di quanto elencato nella "Scheda di controllo alle squadre di lavoro Imprese" di seguito riportata.

Il controllo può essere eseguito sia in maniera mirata (controllo programmato su una particolare impresa) che casuale (controllo di tutte le imprese presenti su diversi luoghi di lavoro in una particolare fascia oraria).

L'attività del comitato di controllo è da intendersi aggiuntiva e non sostitutiva dei controlli su persone e mezzi normalmente effettuati dal personale Enel addetto alla gestione delle imprese.

6.4. REGISTRAZIONE E VERBALIZZAZIONE

La "Scheda di controllo alle squadre di lavoro Imprese" allegata è strutturata sul modello questionario e prevede le seguenti sezioni:

Riferimenti: sezione dedicata alle informazioni generali riguardanti la ditta, il contratto e l'attività lavorativa;

Preparazione: sezione dedicata alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'attività lavorativa

Protezioni collettive: sezione dedicata alla verifica della predisposizione e attuazione delle protezioni collettive

Protezioni individuali: sezione dedicata alla verifica della dotazione e dell'utilizzo delle protezioni individuali

Metodi di lavoro: sezione dedicata alla verifica del rispetto delle disposizioni aziendali e della vigente normativa in materia di igiene del lavoro

Osservazione: sezione dedicata alla registrazione di osservazioni e anomalie riscontrate

La scheda deve essere sempre compilata nella parte iniziale (impresa interessata, cantiere/zona, data verifica ed in quella finale (nome e firma degli incaricati alla verifica)).

Se nel corso del controllo il Comitato rileva anomalie e/o inadempienze deve compilare i restanti campi applicabili della scheda di controllo.

Il componente il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede all'archiviazione delle schede di controllo.

La contestazione formale, alle imprese, delle anomalie e/o inadempienze riscontrate, compete al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che deve contestualmente richiedere alle imprese riscontro delle azioni correttive intraprese.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Funzione Safety e Ambiente
Unità Safety

7 ALLEGATI

Allegato 1 – Algoritmo “Maggior Supporto”

Allegato 1.A – Definizione soglie di intervento

Allegato 1.B – Soglie di intervento per il settore idrico

Allegato 2 – Registro controlli

Allegato 3 – Report settimanale

Allegato 4 - Scheda di controllo alle squadre di lavoro Imprese

ALLEGATO 1 – Algoritmo “MAGGIOR SUPPORTO”

Al fine di valutare in forma preliminare il **numero di risorse da inviare a supporto** delle Centrali durante le attività che comportino un sostanziale incremento del numero di addetti esterni rispetto alle unità del personale Enel e di terzi mediamente presenti in condizioni di normale esercizio si applica il metodo indicizzato di seguito descritto. Tale metodologia di analisi e valutazione è stata elaborata individuando una serie di elementi chiave legati:

- alla caratteristiche specifiche delle UP (MW installati, n. gruppi/ sezioni di generazione, filiera di appartenenza);
- alle condizioni operative in esse presenti (n. unità personale Enel dell'UP, anzianità impianto);
- ai volumi complessivi delle attività conto Terzi (n. imprese appaltatrici, subappaltatrici, personale delle imprese, turni di lavoro).

A ciascuno degli elementi chiave viene assegnato un valore numerico “**fattore quantità**” da inserire in una relazione matematica, “**produttoria**” calcolata sia in condizioni di normale esercizio (Π_{nEX}) che in tutte le possibili condizioni di lavoro straordinarie (Π_{TOT}), ovvero durante attività di manutenzione, revisioni generali ecc.

Il rapporto $R = k * (\Pi_{TOT} / \Pi_{nEX})$ definito “**indice di risorsa**” permette di ottenere un valore da confrontare con dei valori di soglia a ciascuno dei quali è associato un numero n di risorse di supporto (allegato 1.A).

I parametri considerati per la valutazione dei prodotti, valutati e suddivisi in due categorie, **gruppo dati GEM/ gruppo dati Imprese**, risultano:

Gruppo dati GEM

F – Filiera di appartenenza;

A – Anzianità impianto;

G – N° Gruppi, sezioni per la produzione di energia elettrica presenti in impianto;

W – Potenza elettrica dei gruppi di generazione installati in impianto;

P_E – Personale Enel presente in impianto (addetti);

Gruppo dati Imprese

t – turni di lavoro in cui è organizzato il personale delle imprese;


N_I – Numero imprese appaltatrici operanti in impianto;

N_S – Numero imprese subappaltatrici operanti in impianto;

P_I – Personale Terzi presente in impianto (addetti).

| GRUPPO DATI GEM | | |
|----------------------|---|--|
| Cod | DESCRIZIONE | VALORI |
| F | Filiera Insieme delle principali attività, tecnologie, risorse e organizzazioni che concorrono alla creazione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. Per l' AdB "Generazione" della Divisione GEM, in relazione all'input energetico primario adoperato per la generazione di energia elettrica (carbone, olio combustibile, gas, idroelettrica), si distinguono le filiere Carbone, Cicli combinati e turbogas, Olio,, Idroelettrica* | 1 - Cicli combinati e Turbogas 2 - Olio 3 - Idroelettrica 4 - Carbone |
| A | Anzianità impianto Rappresenta la "vita operativa normale" dell'impianto: periodo di tempo, espresso in anni, intercorrente tra la sua entrata in funzione ed oggi. Per l'assegnazione dei valori a tale elemento si è tenuto conto del grado di utilizzo dell'impianto, del deterioramento fisico determinato dalla sua utilizzazione nel corso della vita operativa, dell'obsolescenza funzionale ovvero il superamento tecnologico dell'impianto per inadeguatezza/inefficienza. | 1 - $A \leq 10$ anni 2 - $A = [10 \div 15]$ anni 3 - $A = [16 \div 25]$ anni 4 - $A \geq 25$ anni |
| G | N° Gruppi/sezioni per la produzione di energia elettrica presenti in impianto Per numero di gruppi si intende il numero di sezioni termoelettriche/ idroelettriche presenti in impianto destinate alla produzione dell'energia elettrica | 1 - $G \leq 2$ gruppi 2 - $G = [3 \div 5]$ gruppi 3 - $G = [6 \div 8]$ gruppi 4 - $G \geq 9$ gruppi |
| W | Potenza elettrica dei gruppi di generazione installati in impianto Potenza elettrica nominale, espressa in MW, delle stazioni di produzione termoelettriche e idroelettriche presenti nell'Unità produttiva | 1 - $W \leq 330$ MW 2 - $W = [330 \div 1000]$ MW 3 - $W = [1000 \div 2000]$ MW 4 - $W \geq 2000$ MW |
| P_E | Personale Enel presente in impianto Numero di dipendenti Enel presenti mediamente in impianto su base annuale | 1 - $P_E \leq 100$ addetti 2 - $P_E = [100 \div 200]$ addetti 3 - $P_E = [200 \div 400]$ addetti 4 - $P_E \geq 400$ addetti |
| GRUPPO DATI IMPRESE | | |
| Cod | DESCRIZIONE | VALORI |
| t | turni di lavoro personale delle imprese Numero di turni in cui risulta organizzata l'attività lavorativa delle imprese operanti in impianto | 1 - $t = 1$ (8h) 2 - $t = 2$ (2 x 8h); 4 - $t = 3$ (3 x 8h); |
| N_I | Numero imprese appaltatrici operanti in impianto Numero di contratti di prestazioni stipulati per l'anno di riferimento con un imprenditore o prestatore di servizio, organizzato sottoforma di lavoro autonomo, di impresa individuale, anche artigiana, di società cooperativa o associazione di imprenditori ai quali si ricorre per lo svolgimento delle attività oggetto della presenta LG | 1 - $N_I \leq 5$ imprese app. 2 - $N_I = [6 \div 10]$ imprese app. 3 - $N_I = [11 \div 15]$ imprese app. 4 - $N_I = [16 \div 20]$ imprese app. 5 - $N_I = [21 \div 30]$ imprese app. 6 - $N_I > 30$ |
| N_S | Numero imprese subappaltatrici operanti in impianto Numero di imprese a cui la Committente ha assegnato i lavori attraverso contratti disciplinati dall' articolo 1656 del Codice Civile, inteso come ogni contratto di appalto d'opera, di servizi o contratto di fornitura con posa in opera | 1 - $N_I \leq 5$ imprese sub-app 2 - $N_I = [6 \div 10]$ sub-app 3 - $N_I = [11 \div 15]$ sub-app 4 - $N_I = [16 \div 20]$ sub-app 5 - $N_I = [21 \div 30]$ sub-app 6 - $N_I > 30$ sub-app |
| P_I | Personale delle imprese appaltatrici/sub-appaltatrici e personale di Terzi Enel (es. SMT, SMI, ASP, ICI, IR ecc.) presente in impianto (addetti) | 1 - $P_I \leq 50$ addetti 2 - $P_I = [50 \div 150]$ addetti 3 - $P_I = [151 \div 300]$ addetti 4 - $P_I = [301 \div 500]$ addetti 5 - $P_I = [501 \div 800]$ addetti 6 - $P_I > 800$ addetti |

* Per eventuali altri modelli di generazione si dovrà ricercare tra le voci quella più afferente

| | |
|--|---|
| LINEE GUIDA "AZIONE DI MAGGIOR SUPPORTO" e "CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE" operanti nelle centrali di produzione termoelettriche e idroelettriche dell' Area di Business "Generazione" nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management |  |
| SIGLA: LG00059S0 | pag 24 di 33 |

A valle della fase di programmazione dei lavori oggetto della presente LG, ciascuna UP della Divisione GEM provvederà a fornire alla Funzione Safety ed Ambiente per l'anno oggetto delle lavorazioni i seguenti dati che saranno elaborati su base settimanale (52/ 53 settimane anno):

- numero di unità personale delle imprese previsti giornalmente in impianto in condizioni di normale esercizio specificando nel contempo il numero dei turni di lavoro in cui risulta organizzata l'attività;
- stima dell' incremento di personale delle imprese chiamate ad operare negli impianti della Divisione GEM, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Linea Guida (eventi particolari relativi a grosse modifiche o revamping, interventi di manutenzione ecc.) e il numero dei turni di lavoro previsti per lo svolgimento di dette attività;
- numero delle imprese appaltatrici e subappaltatrici presenti in impianto in condizioni di normale esercizio nonché il numero complessivo delle ditte che saranno chiamate a svolgere la propria attività durante i lavori oggetto della presente Linea Guida.

Il calcolo delle produttorie viene svolto attraverso il seguente algoritmo sia in condizioni di normale esercizio - Π_{nEX} - che in tutte le possibili condizioni di lavoro straordinarie (attività manutenzione, revisioni generali ecc) - Π_{TOT} :

$$\Pi = t \times N_I \times N_S \times P_I$$

Posto $K = (F + A + G + W + P_E)/20$ il prodotto $R = K (\Pi_{TOT}/\Pi_{nEX})$ definito "indice di risorsa" permette di ottenere un valore da confrontare con dei valori di soglia a ciascuno dei quali è associato un numero n di risorse di supporto.

ALLEGATO 1.A – Definizione delle soglie di intervento

| <i>Indice di Risorsa R</i> | <i>Personale di supporto (n. unità)</i> |
|----------------------------|---|
| ≤ 0,4 | -- |
| 0,5 ÷ 0,7 | 1 |
| 0,8 ÷ 1,3 | 2 |
| 1,4 ÷ 2 | 3 |
| 2,1 ÷ 3,1 | 4 |
| 3,2 ÷ 4,2 | 5 |
| 4,3 ÷ 5,4 | 6 |
| 5,5 ÷ 6,6 | 7 |
| 6,7 ÷ 9,0 | 8 |
| 9,1 ÷ 12,3 | 9 |
| 12,4 ÷ 15 | 10 |
| > 15 | > 10 |

Al numero di risorse stimato applicando la metodologia fin qui descritta si potrà arrivare, in relazione ai tempi e su specifiche indicazioni di Enel, attraverso un'integrazione graduale dei soggetti, singolarmente o per gruppi, su base settimanale in relazione alla specificità dei lavori da eseguire.

Il personale di supporto presterà la propria attività per un arco di tempo pari alla durata dei lavori oggetto della presente Linea Guida.

ALLEGATO 1.B – Soglie di intervento per il settore idrico

Per le attività inerenti il settore idrico, esclusi i lavori in titolo IV del D.Lgs. 81/2008, occorrerà fare riferimento al seguente schema di definizione delle soglie considerando, di norma, **1** componente del GMS.

I termini di cui alla presente tabella si applicano per i lavori oggetto della presente linea guida con durata superiore a **3 settimane** e nel caso di almeno **3 imprese** appaltatrici operanti in impianto per l'oggetto dell'appalto.

Per durate di attività superiore alle **10 settimane**, si applicherà comunque un controllo per impresa indipendentemente dal numero delle imprese con la frequenza di **1 controllo ogni 3 settimane**.

| <i>R_{idro}</i> | <i>Frequenza di controllo C_i</i> | <i>Ispezioni in sito</i> |
|-------------------------|--|--|
| ≤ 0,5 | 1 risorsa con frequenza di controllo non inferiore a 1 controllo per impresa ogni 3 settimane | Almeno 1 ispezione ogni 3 settimane |
| 0,5 ÷ 1 | 1 risorsa con frequenza di controllo non inferiore a 1 controllo per impresa ogni 2 settimane | Almeno 1 ispezione ogni 2 settimane |
| 1 ÷ 2 | 1 risorsa con frequenza di controllo non inferiore a 1 controllo per impresa ogni settimana | Almeno 1 ispezione ogni settimana |
| ≥ 2 | 1 risorsa con frequenza di controllo non inferiore a 1 controllo per impresa 2 volte a settimana | Almeno 1 ispezione ogni 3 giorni lavorativi |

ALLEGATO 2 – Registro controlli


| Componente GMS | | | Data | | Inizio turno | Fine turno | |
|----------------|--|--|------------------------------|--|---|----------------------|---------------------------|
| | | | | | | | |
| N | Zona | h | Impresa | Tipo contratto | Attività in corso | Preposto | |
| | | | | <input type="checkbox"/> appalto <input type="checkbox"/> subappalto | | | |
| | Personale in attività | Cartellino | Adeguatezza vestiario | Adeguatezza DPI | Corretto uso DPI | Contestazioni | Riscontri positivi |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| | Tempo medio azioni d recupero | Immediato <input type="checkbox"/> Nel turno <input type="checkbox"/> Differiti <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | Reiterazione | Numero di volte | | | | | |
| 1 | Osservazioni | | | | | | |
| | Corretta segregazione area di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Integrità attrezzature di lavoro comprese quelle Enel | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| | Accesso sicuro impianto/area di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Adeguatezza attrezzature di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| | Ponteggi realizzati a norma | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Corretto uso mezzi movimentazione - sollevamento carichi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| | Rispetto ove applicabile, procedura consegna/riconsegna ponteggi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Attività nel rispetto normativa vigente e disposizioni aziendali | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| | Note | | | | | | |

segue per ciascuna impresa appaltatrice osservata

ALLEGATO 3 – Report settimanale “Frontespizio”

| Settimana | | | |
|--|---------------|---|---|
| dal | | al | |
| Componenti GMS | | Firma | |
| coordinatore | | | |
| | | | |
| | | | |
| Imprese interessate | N. lavoratori | Totale controlli | Rapporto Vendor Rating |
| | | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| | | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| | | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| | | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| Trasmissione report | | | |
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro | | <input type="checkbox"/> Capo EAS | |
| <input type="checkbox"/> Capo impianto | | <input type="checkbox"/> Responsabile Safety e Ambiente | |
| <input type="checkbox"/> Capo manutenzione | | <input type="checkbox"/> Responsabile Safety | |
| <input type="checkbox"/> Responsabile servizio di prevenzione e protezione | | <input type="checkbox"/> _____ | |
| Infortuni (chi, dove, quando, descrizione) | | | |
| | | | |
| | | | |
| Visite organismi di vigilanza | | | |
| | | | |
| | | | |
| note | | | |
| | | | |
| | | Capo Unità/UB | |
| | | RSPP | |
| | | Capo Impianto | |
| | | Capo Sezione | |
| | | CMS | |

ALLEGATO 3 – Report settimanale “Giudizio settimanale all’impresa”

| | | | | | | | |
|---|--|---|-----------------------------|--------------------------|-----------|----------------|---------------------|
| Impresa interessata | | Zona/e | Descrizione attività | Preposto | | | |
| PIVA <input type="text"/> | | | | | | | |
| appaltatore subappaltatore | | Rif. del subappalto | | | | | |
| Totale lavoratori | Totale ore lavorate | Infortunati | Giorni di assenza | | | | |
| | | | | | | | |
| Totale inadempienze | Totale controlli | Totale inadempienze/ totale controlli effettuati | Riscontri positivi | | | | |
| | | | | | | | |
| 1 Valutazione del comportamento in tema di Safety | | | | | | | |
| | t.n. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Osservazioni |
| Metodi e organizzazione del lavoro | | | | | | | |
| Dispositivi di protezione | | | | | | | |
| Macchinari e sistemi | | | | | | | |
| Rispetto disposizioni aziendali | | | | | | | |
| Legenda Giudizio: t.n. totalmente negativo; 1 negativo; 2 Insufficiente; 3 Sufficiente/adeq; 4 Buono; 5 Eccellente; | | | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | tot. negativa (0) | Negativa (1) | Insufficiente (2) | Sufficiente/adequata (3) | Buona (4) | Eccellente (5) | |
| |  | | | | | | |

segue per ciascuna impresa appaltatrice osservata

ALLEGATO 3 – Report settimanale “Scheda settimanale”

| Impresa interessata | Preposto | Lavoratori | Contestazione/i | Positività | | | |
|--|--|--|--|------------------------------|---|---|--------------|
| | | tesserino | | | | | |
| PIVA <input type="text"/> | | tesserino | | | | | |
| appaltatore subappaltatore | Rif. del subappalto | tesserino | | | | | |
| Zona/e | | tesserino | | | | | |
| Tipologia contestazioni | | | | | | | |
| <input type="checkbox"/> DPI | <input type="checkbox"/> Rispetto delle disposizioni Enel | <input type="checkbox"/> Area messa in sicurezza | <input type="checkbox"/> Pulizia/ordine luogo di lavoro | | | | |
| <input type="checkbox"/> Adeguatezza macchinari ed attrezzature | <input type="checkbox"/> Mancato rispetto dei contenuti della segnaletica di sicurezza | <input type="checkbox"/> Iniziative spontanee intraprese | <input type="checkbox"/> Utilizzo di personale non autorizzato | | | | |
| <input type="checkbox"/> Emissione non dichiarata o non coerente di agenti fisici (es. rumore, vibrazioni, polvere) | <input type="checkbox"/> Mezzi per la movimentazione/sollevamento dei carichi | <input type="checkbox"/> Utilizzo non autorizzato di macchine, apparecchiature e sistemi di Enel | <input type="checkbox"/> Lavori in quota e o attività non protetta contro i rischi di caduta dall'alto | | | | |
| <input type="checkbox"/> Manomissione di opere provvisoria di proprietà di imprese terze | <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme sulla prevenzione incendi prescritte da Enel | <input type="checkbox"/> Mancato coordinamento nelle attività di sollevamento dei carichi | <input type="checkbox"/> Mancato rispetto delle disposizioni contenute nel DUVRI o nel PSC e nel POS | | | | |
| <input type="checkbox"/> Mancato utilizzo dei DPI di 3ª categoria ove previsti da Enel o ove presente la fonte di rischio indicata da Enel | <input type="checkbox"/> Attività non protetta dai rischi specifici a cui si è esposti in ambienti quali serbatoi, silos, gallerie, pozzi, etc. | <input type="checkbox"/> Mancanza della documentazione relativa a controlli e/o verifiche secondo norma sulle macchine presenti | <input type="checkbox"/> Mancato utilizzo dei DPI di 1ª e 2ª categoria ove previsti da Enel o ove presente la fonte di rischio indicata da Enel | | | | |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo di automezzi speciali non precedentemente dichiarati | <input type="checkbox"/> Lavori con attività in tensione con mancata/erronea osservanza delle disposizioni di prevenzione contro il rischio elettrico | <input type="checkbox"/> Consumo di alcol o sostanze stupefacenti sul luogo di lavoro | <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme sulla protezione da atmosfere esplosive (ATEX) segnalate da Enel | | | | |
| <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme sull'utilizzo di sostanze pericolose in riferimento all'etichettatura | <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme su movimentazione, trasporto e stoccaggio di sostanze pericolose in riferimento all'etichettatura | <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme sull'utilizzo di sostanze pericolose in riferimento all'etichettatura | <input type="checkbox"/> Mancata/errata osservanza delle norme su movimentazione, trasporto e stoccaggio di sostanze pericolose in riferimento all'etichettatura | | | | |
| <input type="checkbox"/> Altri motivi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> In caso di lavori su impianti elettrici sotto tensione (gruppi di misura e prese) mancato possesso, da parte del personale addetto, dell'attestazione di idoneità ai lavori sotto tensione nello specifico campo d'attività | | | | |
| Tot. Inadempienze | Tot. controlli | Rapporto inadempienze su controlli effettuati | | | | | |
| Valutazione del comportamento in tema di Safety | | | | | | | |
| | t.n. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Osservazioni |
| Metodi e organizzazione del lavoro | | | | | | | |
| Dispositivi di protezione | | | | | | | |
| Macchinari e sistemi | | | | | | | |
| Rispetto disposizioni aziendali | | | | | | | |
| Legenda Giudizio: t.n. totalmente negativo; 1 negativo; 2 Insufficiente; 3 Sufficiente/adequato; 4 Buono; 5 Eccellente | | | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | <input type="checkbox"/> Negativa | <input type="checkbox"/> Insufficiente | <input type="checkbox"/> Sufficiente adeguata | Motivazioni (segue allegato) | | | |
| | <input type="checkbox"/> Buona | <input type="checkbox"/> Eccellente | | | | | |

segue per ciascuna impresa appaltatrice osservata

ALLEGATO 4 - Scheda di controllo alle squadre lavoro imprese

| Impresa interessata | | Personale impresa | | Cantiere/Zona |
|--|---|--|---|---------------|
| | | | | |
| appaltatore | | Rif. del | | |
| subappaltatore | | subappalto | | |
| Data verifica | | Verifica N° | | |
| | | | | |
| PREPARAZIONE ATTIVITA' | | | | |
| IMPIANTO/AREA oggetto dell'attività: | | Il componente è chiaramente individuato? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Fase del lavoro al momento della visita: | | E' correttamente riportata nell'ODM la messa in sicurezza dell'impianto? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Presenza di impianti in tensione? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Sui componenti in sicurezza sono chiaramente posizionati i cartellini? Se NO, indicare motivo | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Attività con rischio di esposizione al rumore? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | | | |
| METODI ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | | | | |
| Ottemperanza alle specifiche mansioni inerenti la sicurezza, da parte di ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | I lavoratori dell'impresa operanti nell' area di lavoro sono sempre riconoscibili ed indossano l'apposito cartellino? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Esistono altre attività di terzi nell'area che creano interferenza? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Le aree di stoccaggio sono mantenute pulite ed i materiali sono immagazzinati in modo stabile? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Se SI è stato elaborato il DUVRI? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Attenzione rivolta alla protezione dai seguenti rischi: elettrico, cadute dall'alto, chimico, fisico) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Partecipazione al coordinamento | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | | | |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE | | | | |
| Correttezza nell'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Predisposizione e attuazione delle protezioni collettive in relazione all'attività da svolgere (corretta segregazione dell'area, dispositivi di protezione contro le cadute per i lavori in quota, dispositivi di ventilazione/areazione se necessari) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Adeguatezza dotazione dei DPI dei lavoratori dell'impresa (idonei all'uso, con marcatura CE, completi ed integri) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | | | |
| MACCHINARI E SISTEMI | | | | |
| Adeguatezza attrezzature in dotazione ai lavoratori dell'impresa per lo svolgimento dei lavori | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | I ponteggi sono realizzati e/o usati a norma? Se NO, indicare carenze riscontrate | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Attrezzature di lavoro sono mantenute integre ed in efficienza | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | I mezzi per la movimentazione - sollevamento carichi vengono usati correttamente? Se NO, indicare carenze riscontrate | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| Correttezza nell'utilizzo delle attrezzature | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | | | |
| RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI | | | | |
| Attività eseguite nel rispetto ed in coerenza della normativa vigente e disposizioni aziendali | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Osservanza delle disposizioni aziendali sulla corretta circolazione nelle aree di lavoro Enel | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| OSSERVAZIONI ED ANOMALIE RISCOstrate | | | | |
| | | | | |
| Valutazione del comportamento in tema di Safety | | | | |



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Funzione Safety e Ambiente
Unità Safety

| | t.n. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Osservazioni |
|---|-----------------------------------|--|---|------------------------------|---|---|--------------|
| Metodi e organizzazione del lavoro | | | | | | | |
| Dispositivi di protezione | | | | | | | |
| Macchinari e sistemi | | | | | | | |
| Rispetto disposizioni aziendali | | | | | | | |
| <i>Legenda Giudizio: t.n. totalmente negativo; 1 negativo; 2 Insufficiente; 3 Sufficiente/adequato; 4 Buono; 5 Eccellente</i> | | | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | <input type="checkbox"/> Negativa | <input type="checkbox"/> Insufficiente | <input type="checkbox"/> Sufficiente adeguata | Motivazioni (segue allegato) | | | |
| | <input type="checkbox"/> Buona | <input type="checkbox"/> Eccellente | | | | | |



Maggior Supporto

Enel Produzione
Unità Safety

Settembre 2010

Principali attività

Progetto 9 points - Sicurezza vs Appaltatori e Fornitori

OBIETTIVO



1 Cultura della Sicurezza

2 La sicurezza Vs Appaltatori/ Fornitori

3 Comunicazione e Consapevolezza della Sicurezza

4 Reazione agli eventi

5 Formazione sulla sicurezza

6 Pianificazione, Metrica & Obiettivi

7 Prevenzione strutturale dei luoghi di lavoro

8 Organizzazione per la Sicurezza

9 Condivisione delle Esperienze (peer review)

Criteria di valutazione

Inserire un "criterio di valutazione sulla sicurezza" nel processo di Qualificazione degli appaltatori/fornitori

Qualificazione

Ampliamento delle imprese "qualificate" che lavorano per Enel con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro

Certificazioni e Documentazioni

Possesso di un sistema "certificato" di gestione della sicurezza

Accoglienza imprese

Informativa di accesso agli impianti per le imprese appaltatrici

Progetti di comunicazione

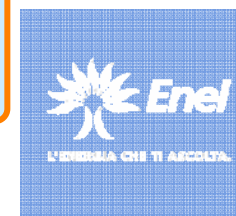
Estensione progetto Safety 24/7 alle imprese appaltatrici

Controlli

Processi strutturati per il controllo delle imprese per gli aspetti di Safety con ricaduta sulla qualificazione

Vendor Rating

Misurare le performance dei fornitori anche riguardo agli aspetti di Safety



Gestione della sicurezza negli appalti in Enel

Revisione dei processi di gestione degli appalti



Gestione della sicurezza negli appalti in Enel

Revisione dei processi di gestione degli appalti

Qualificazione

- ✓ Semplificazione del processo
- ✓ Introduzione di **requisiti di sicurezza più stringenti** ed omogenei per tutti i gruppi merci di lavori
- ✓ Ampliamento del numero di gruppi merci in qualificazione

Selezione

- ✓ Definizione di **criteri di selezione** che prevedono l'inserimento di parametri di sicurezza connessi alla specifica gara
- ✓ Adozione di **criteri di vendor rating** basati sugli indicatori di safety premianti per le imprese migliori.

Sanzioni e penali

Inserimento nei contratti di **clausole specifiche** che prevedono la **risoluzione del contratto** o l'applicazione di **sanzioni** in caso di gravi e reiterate violazioni della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Vendor Rating

- ✓ **Indice specifico dedicato alla safety**, con un deciso aumento della severità sulla soglia di tolleranza
- ✓ **Azzeramento immediato** dell'indice associato alla sicurezza, con conseguente sospensione della qualifica, per gravi inadempienze.

Gestione e monitoraggio contratto

- ✓ Rafforzamento dell'**attività informativa** nei confronti delle imprese all'avvio dei lavori (accoglienza, riunioni periodiche, processi informativi)
- ✓ Potenziamento dei **controlli sulle imprese** durante l'esecuzione dei lavori
- ✓ **Attività formative** specifiche per il personale Enel che effettua controlli sulle imprese e gestisce i contratti

MAGGIOR SUPPORTO



Azione di Maggior Supporto

MAGGIOR SUPPORTO

Quando

In occasione delle fermate e revisioni di impianto

Modalità

- Costituzione di un gruppo di tecnici esperti
- Monitoraggio giornaliero sulle attività condotte dalle imprese
- Coordinamento continuo con la struttura organizzativa di UB

Perchè

In tali fasi si ha:

- Aumento dei livelli occupazionali
- Particolare complessità delle attività
- Incremento delle condizioni di rischio ed interferenza

833.054 h lavorate (*)

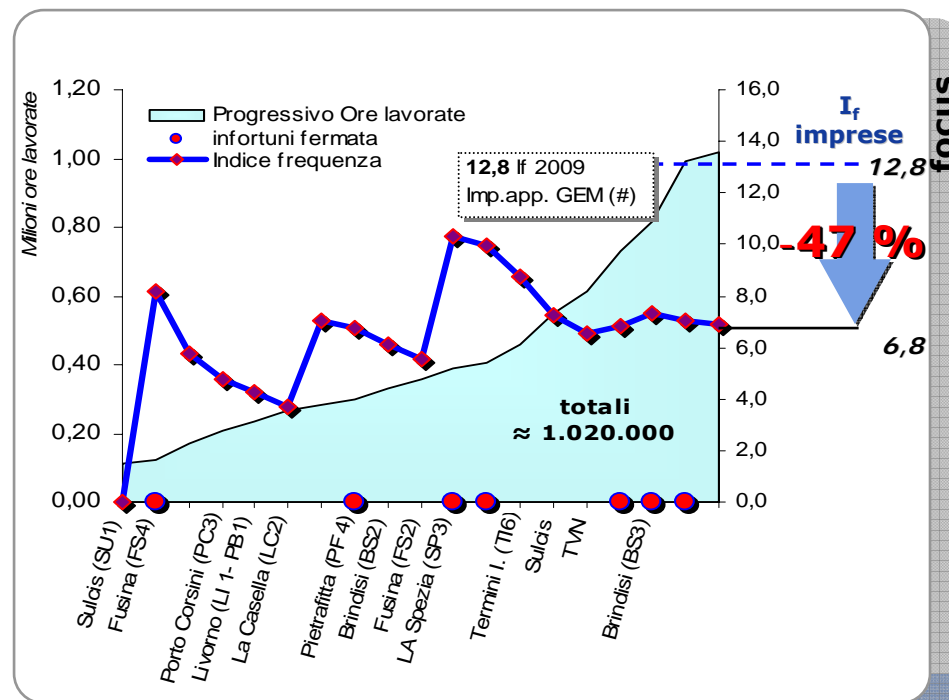
78.585 controlli

285 imprese controllate

07/08 → 69 infortuni di cui 24 in fermata [7G/2M]

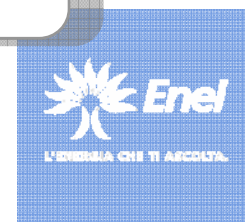
09/10 → 51 infortuni di cui 7 in fermata/GMS [0]

focus



(#) primo dato rilevato

focus



Azione di Maggior Supporto

Progetto per la sicurezza nella Divisione GEM

Descrizione

Il progetto “**Azione di Maggior Supporto**” è un progetto che nasce con lo scopo di **sensibilizzare** il personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici sulla **sicurezza propria ed altrui**, sulla necessità dell'adozione in ogni momento di **comportamenti sicuri** e di procedure e provvedimenti per operare in sicurezza. E' un'iniziativa frutto di una profonda analisi degli infortuni e delle cause che hanno portato agli infortuni.

Obiettivi

- Sostenere il **cambiamento culturale** verso l'esecuzione in sicurezza dei lavori nel rispetto delle norme comportamentali e disposizioni di legge
- Promuovere con le ditte appaltatrici **comportamenti sicuri** in ogni fase dell'attività lavorativa
- Promuovere l'utilizzo dei **DPI**
- Richiamare l'attenzione sui **rischi specifici** delle diverse attività lavorative

Modalità

Il progetto prevede la **costituzione** di un Gruppo di Maggior Supporto, composto da tecnici esperti Enel ed esterni pronti all'osservazione ed analisi dei comportamenti delle ditte appaltatrici al fine di migliorarli

Timing

Il progetto è stato lanciato a giugno del 2009 dalla divisione GEM



Azione di Maggior Supporto

Flusso delle attività

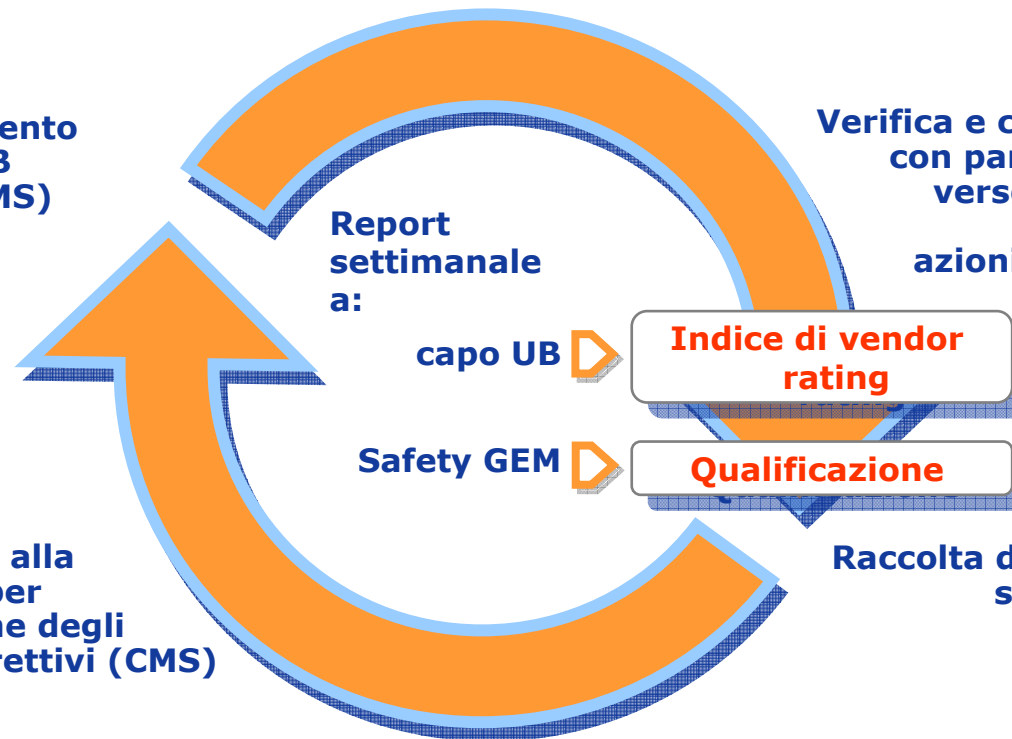
Il GMS esegue giornalmente un **monitoraggio** sulle **attività** svolte dalle **imprese** impegnate nella manutenzione fondando il proprio lavoro sulla logica del ciclo Plan – Do – Check - Act

Plan

Stato avanzamento lavori con la UB Giornaliero (CMS)

Do

Verifica e controlli in impianto con particolare attenzione verso le attività critiche
Verifica delle azioni di recupero (GMS)



Act

Presentazione alla direzione UB per l'individuazione degli interventi correttivi (CMS)

Check

Raccolta delle segnalazioni e stesura dei rapporti giornalieri (GMS)

Nessuna modifica delle responsabilità delle singole imprese rispetto alle misure di verifica e controllo della sicurezza dai rischi specifici delle attività

Azione di Maggior Supporto

Le fasi del processo

coordinamento

- **Responsabile manutenzione**
- **RSPP**

Programma giornaliero attività/sopralluoghi
Feedback anomalie
Esito controlli
Partecipazione riunioni di coordinamento interimprese

CMS

Riunione giornaliera coordinamento attività
Tempestività informazioni
Esito controlli

Ottimizzazione coordinamento imprese

- **Preposti Enel**

Informativa accesso ai luoghi di lavoro
Segnalazione anomalie
Ripristino delle condizioni di sicurezza
Verifica attuazione rimedi optati
Verifica mancata reiterazione

GMS

Azione di Maggior Supporto

Intervento diretto per pericolo grave e imminente

AZIONE IMMEDIATA

Anomalie e/o inadempienze che comportino **situazioni oggettive di pericolo grave e imminente**. L'intervento **diretto** sul personale delle imprese appaltatrici con un'azione immediata di recupero, dandone avviso all'Assistente tecnico di riferimento della commessa

Segnalazione all'Assistente UB

AZIONE DIFFERITA

In tutti gli altri casi di **lavoro non conforme** alle disposizioni aziendali e vigenti normative di sicurezza il Gruppo di Maggior Supporto – GMS - avanzerà **segnalazione** per **l'interruzione dell'attività** all'Assistente tecnico di riferimento della commessa il quale richiederà il **ripristino immediato** delle condizioni di sicurezza.

Ripresa dell'attività subordinata all'attuazione di azioni di recupero.

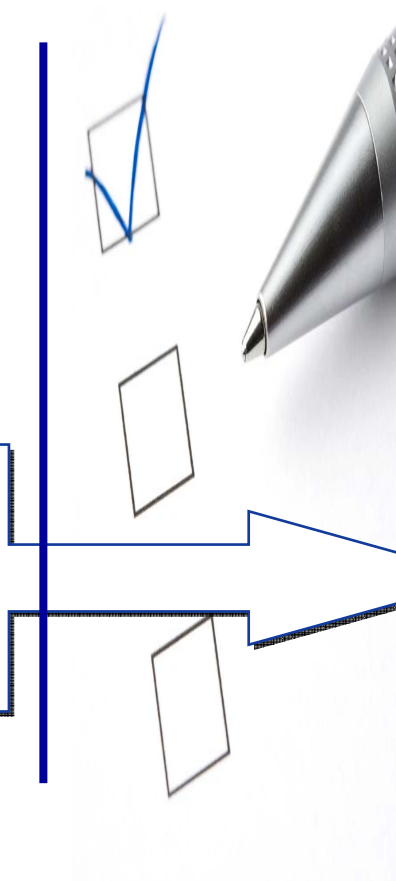
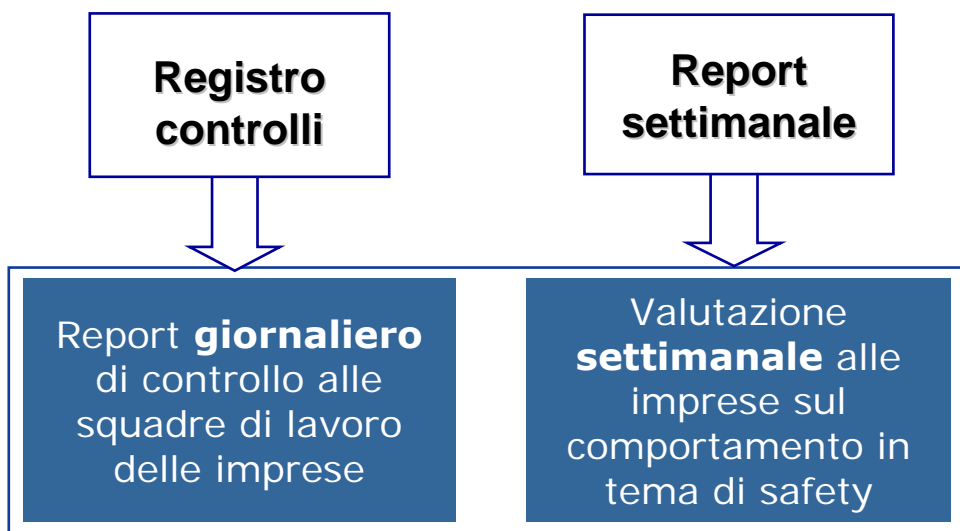
L'assistente tecnico di riferimento della commessa verifica l'attuazione del rimedio optato rispetto alla carenza rilevata e la mancata reiterazione in futuro.



Azione di Maggior Supporto

Le fasi del processo

report



IVR

Indice di Vendor Rating

- ✓ **Metodi e organizzazione del lavoro**
- ✓ **Dispositivi di protezione**
- ✓ **Macchinari e sistemi**
- ✓ **Rispetto disposizioni aziendali**

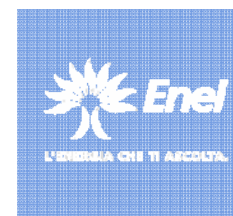
La sicurezza Vs Appaltatori e Fornitori

Azione di "Maggior Supporto" – Le schede

Registro controlli

| Componente GMS | | Data | Inizio turno | Fine turno | | | |
|--|---|---|-------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| ████████████████████ | | 23 nov 2009 | 8,00 | 17,00 | | | |
| N | Zona | h | Impresa | Tipo contratto | Attività in corso | Preposto | |
| | Lato sx caldaia | 10.00 | Ad██████████ | <input checked="" type="checkbox"/> appalto <input type="checkbox"/> subappalto (rif. del sub) | Capannina allestimento | in L██████████ | |
| | Personale in attività | Cartellino | Adeguatezza vestiario | Adeguatezza DPI | Corretto uso DPI | Contestazioni | Riscontri positivi |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 2 persone senza casco e con vestiario inadeguato (maniche corte) | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| | Tesserino | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | |
| Tempo medio azioni di recupero | | Immediato <input checked="" type="checkbox"/> Nel turno <input type="checkbox"/> Differiti <input type="checkbox"/> | | | | | |
| 1 | Reiterazione | Numero di volte | | | | | |
| Osservazioni | | | | | | | |
| Corretta segregazione area di lavoro | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Integrità attrezzature di lavoro comprese quelle Enel | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| Accesso sicuro impianto/area di lavoro | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Adeguatezza attrezzature di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| Ponteggi realizzati a norma | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Corretto uso mezzi movimentazione - sollevamento carichi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| Rispetto ove applicabile, procedura consegna/riconsegna ponteggi | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Attività nel rispetto normativa vigente e disposizioni aziendali | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | |
| Note | - Container collegato alla rete di terra. | | | | | | |

- ✓ Anomalie
- ✓ Riscontri positivi
- ✓ Azioni di recupero
- ✓ Reiterazione



La sicurezza Vs Appaltatori e Fornitori

Azione di "Maggior Supporto" – Le schede

Report settimanale

Valutazione settimanale per gli aspetti di Safety

Enel UB PIOMBINO CENTRALE "MARZOCCO" – LIVORNO
 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
 Uso aziendale Report SETTIMANALE 07 Pagina _1_ di _17_

REV. 00 22.05.09

Settimana
 Dal 30 novembre 2009 Al 06 dicembre 2009

| Componenti GMS | | Firma | |
|-----------------|--|-------|--|
| Coordinatore AI | | | |
| GMS Fa | | | |
| GMS S | | | |
| GMS A | | | |

| Imprese interessate | Tot lavoratori per settimana | Totale controlli | Rapporto Vend Rating |
|---------------------|------------------------------|------------------|---|
| A | 107 | 53 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| C | 64 | 28 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| PE | 18 | 15 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| T | 29 | 45 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| OF | 47 | 15 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| O | 12 | 13 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| A | 10 | 3 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| QI | 14 | 8 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| E | 14 | 8 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| C | 19 | 29 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| TE | 11 | 17 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| E | 17 | 13 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

Trasmissione report

| | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Direttore UB | <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile Safety |
| <input checked="" type="checkbox"/> Capo Impianto | <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile SMT |
| <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile Safety e Ambiente | <input type="checkbox"/> |

Infurtuni (chi, dove, quando, descrizione)

Visite organismi di vigilanza

Note
 02 dicembre: Safety Week: incontro con i capo cantiere dell'impresе interessate alla fermata programmata L11
 04 dicembre: Sopralluogo in cantiere con gli RLS della UB di Piombino
 04 dicembre: presentazione del GMS nel corso di informazione alle Impresе per i nuovi arrivati

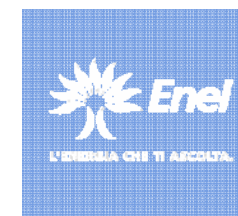
| Impresa interessata | Zona/e | Descrizione attività | Preposto |
|--|--|--|---------------------------|
| PIVA 0 1 2 3 5 5 9 0 5 6 7 <input checked="" type="checkbox"/> appaltatore <input type="checkbox"/> subappaltatore | Edificio opera di presa/bruciatori q.ta 12,50 C.C./ Edificio opera di presa/Casing caldaia 9° piano. | Smontaggio componenti/ripristini lance bruciatori/ saldature casing caldaia/ lavorazioni meccaniche corpo cilindrico | |
| Totale lavoratori | Totale ore lavorate | Infurtuni | Giorni di assenza |
| 64 | 582 | 0 | |
| Totale inadempienze | Totale controlli | Totale inadempienze/ totale controlli effettuati | Riscontri positivi |
| 5 | 28 | 18% | 23 |

2 Valutazione del comportamento in tema di Safety

| | t.n. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Osservazioni |
|------------------------------------|------|---|---|---|---|---|--------------|
| Metodi e organizzazione del lavoro | | | | X | | | |
| Dispositivi di protezione | | | X | | | | |
| Macchinari e sistemi | | | | X | | | |
| Rispetto disposizioni aziendali | | | | | X | | |

Legenda Giudizio: 1.a. totalmente negativo; 1 negativo; 2 Insufficiente; 3 Sufficiente/adeg; 4 Buono; 5 Eccellente;

| VALUTAZIONE FINALE | tot. negativa (0) | Negativa (1) | Insufficiente (2) | Sufficiente/adeguata (3) | Buona (4) | Eccellente (5) |
|--------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------------------|-----------|----------------|
| | | | | (3) | | |



Azione di Maggior Supporto

Le schede

Report giornaliero imprese

| | | | | | |
|---------------|--|-----------------------------------|--|---------------------|--|
| | | CENTRALE "ANDREA PALLADIO FUSINA" | | 09/09/2010 22:05:00 | |
| Uso aziendale | | Registro controlli | | Pagina ___ di ___ | |

| Componente GMS | Data | Inizio turno | Fine turno |
|----------------|------|--------------|------------|
| | | | |

| N | Zona | h | Impresa | Attività in corso | Preposto |
|---|------|---|---------|-------------------|----------|
| | | | | | |

| Personale in attività | in Cartellino | Adeguatezza vestiario | Adeguatezza DPI | Corretto uso DPI | Conte stazioni |
|-----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------|
| Tessuto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Tessuto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Tessuto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Tessuto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

Tempo medio azioni di recupero: Immediato Nel turno Differenti

1 **Reiterazione** Numero di vote

Osservazioni

| | | | | | |
|--|---|------|--|---|------|
| Corretta segregazione area di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Integrità attrezzature di lavoro comprese quelle Enel | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Accesso sicuro impianto/area di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Adeguatezza attrezzature di lavoro | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Ponteggi realizzati a norma | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Corretto uso mezzi movimentazione - sollevamento carichi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |
| Rispetto ove applicabile, procedura consegna/riconsegna ponteggi | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota | Attività nel rispetto normativa vigente e disposizioni aziendali | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | nota |

Note

Report settimanale

| | | | | | |
|---------------|--|------------------------------------|--|-------------------|--|
| | | CENTRALE "GRAZIA DELEDDA" - SULCIS | | 09/09/2010 | |
| Uso aziendale | | Report SETTIMANALE | | Pagina ___ di ___ | |

Settimana _____ di _____

| Componenti GMS | Firma |
|----------------|-------|
| coordinatore | |
| | |
| | |

Imprese interessate

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Trasmissione re

Balze di lavoro
 Capo impianto
 Capo manutenzione
 Responsabile servizio

Infortuni (casi, doc., ...)

Visite organismi

note

| Impresa interessata | Zonale | Descrizione attività | Preposto | | |
|---------------------------|------------------|--|----------------------------|-----------|------------------|
| RVA | | | | | |
| Totale inadempienze | Totale controlli | Totale inadempienze/ totale controlli effettuati | Questionario Vendor Rating | | |
| 1 | | | Punteggio: .../80 | | |
| VALUTAZIONE FINALE | Negativa (-) | Insufficiente (+) | Sufficiente adeguata (0) | Buona (+) | Eccellente (+ +) |
| | | | | | |
| | Nota | | | | |

| Impresa interessata | Zonale | Descrizione attività | Preposto | | |
|---------------------------|------------------|--|----------------------------|-----------|------------------|
| RVA | | | | | |
| Totale inadempienze | Totale controlli | Totale inadempienze/ totale controlli effettuati | Questionario Vendor Rating | | |
| 2 | | | Punteggio: .../80 | | |
| VALUTAZIONE FINALE | Negativa (-) | Insufficiente (+) | Sufficiente adeguata (0) | Buona (+) | Eccellente (+ +) |
| | | | | | |
| | Nota | | | | |

| Impresa interessata | Zonale | Descrizione attività | Preposto | | |
|---------------------------|------------------|--|----------------------------|-----------|------------------|
| RVA | | | | | |
| Totale inadempienze | Totale controlli | Totale inadempienze/ totale controlli effettuati | Questionario Vendor Rating | | |
| 3 | | | Punteggio: .../80 | | |
| VALUTAZIONE FINALE | Negativa (-) | Insufficiente (+) | Sufficiente adeguata (0) | Buona (+) | Eccellente (+ +) |
| | | | | | |
| | Nota | | | | |



La sicurezza Vs Appaltatori e Fornitori

Azione di "Maggior Supporto" – FOCUS

Focus sui controlli dopo le prime esperienze del Maggior Supporto

- **Mancato utilizzo DPI**
- **Gestione opere provvisionali**
- **Uso improprio apparecchiature di lavoro**
- **Errato utilizzo dispositivi sollevamento**
- **Protezione cavi elettrici**
- **Pulizia aree di lavoro e sgombero vie di fuga**
- **Pericolo di caduta di oggetti-attrezzature dall'alto**



Azione di Maggior Supporto

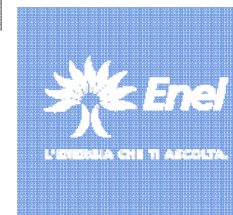
Le fasi del processo

supporto

Monitoraggio e controllo

- Pulizia **aree di lavoro** e sgombero vie di fuga
- Adeguatezza e correttezza uso **DPI / DPC**
- Corretta gestione **opere provvisionali**
- Uso corretto **apparecchiature di lavoro**
- Utilizzo **dispositivi sollevamento**
- Verifica delle **sostanze** e **preparati** presenti in impianto
- Corretto stoccaggio **residui di lavorazione**
- **Protezione cavi**
- Pericolo di **caduta** di oggetti-attrezzature dall'alto
- Rispetto delle **norme di accesso e circolazione** dei veicoli
- **Identificazione** del personale

Le indicazioni emerse nell'espletamento del servizio a Maggior supporto verranno verbalizzate in appositi **registri** allineati nei contenuti al tema della **qualificazione** ed **indice di Vador rating**



Safety in GEM

MAGGIOR SUPPORTO

Intervento diretto per pericolo grave e imminente

AZIONE IMMEDIATA

Anomalie e/o inadempienze che comportino **situazioni oggettive di pericolo grave e imminente**.
L'intervento **diretto** sul personale delle imprese appaltatrici con un'azione immediata di recupero.

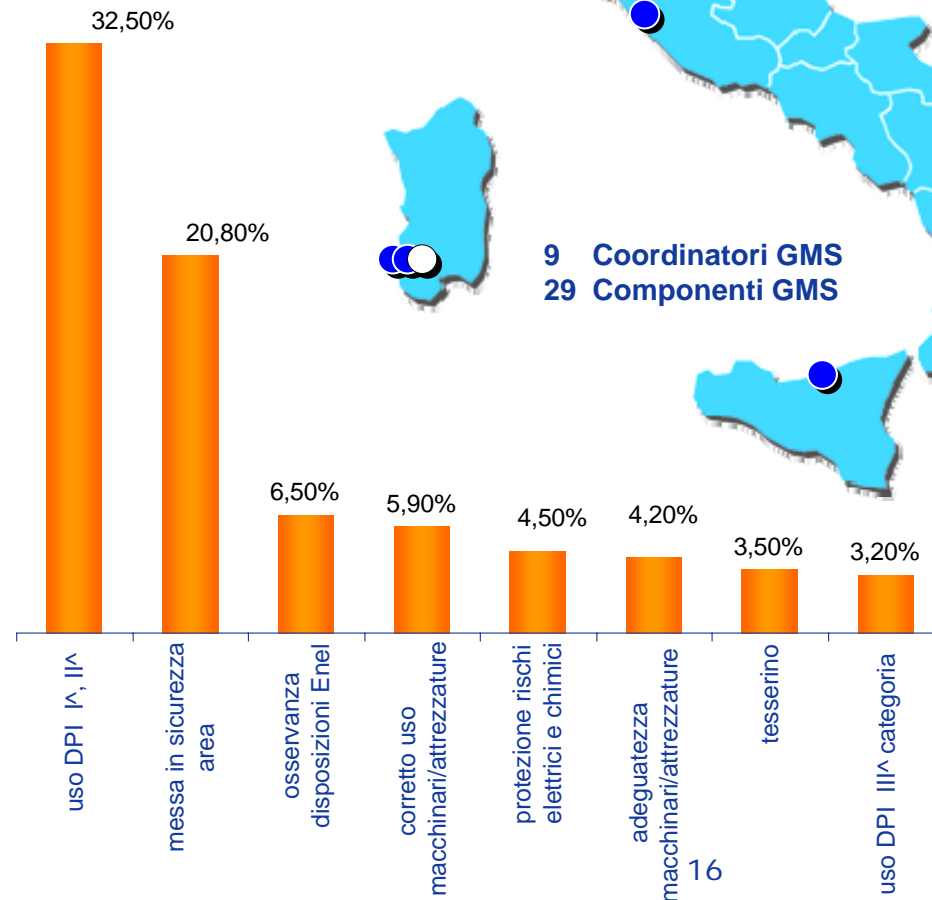
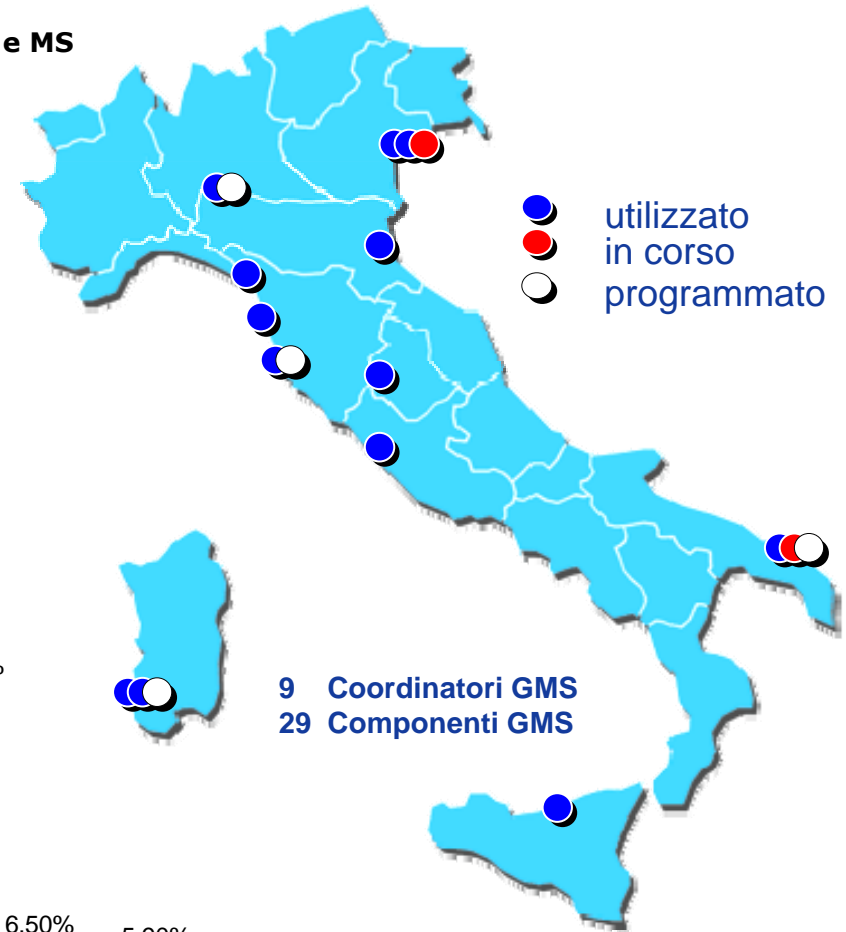
Segnalazione Assistente UB

AZIONE DIFFERITA

In tutti gli altri casi di **lavoro non conforme** il Gruppo di **Maggiore Supporto - GMS** - avanza **segnalazione dell'interruzione dell'attività** all'Assistente tecnico di riferimento della commessa per il **ripristino immediato** delle condizioni di sicurezza.

Ripresa dell'attività subordinata all'attuazione di azioni di recupero.

UP e MS



Principali inadempienze



Azione di Maggior Supporto

La linea guida

LG00059S0: "Azioni di Maggior Supporto e controlli operativi alle squadre di lavoro delle imprese"

- ✓ **INDIVIDUAZIONE** DEL NUMERO DI **RISORSE** COSTITUENTI IL GMS
- ✓ **INSEDIAMENTO** PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA IN CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI DI MANUTENZIONE
- ✓ **SUPPORTO** NELLA **VERIFICA** IN FASE OPERATIVA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DELLE IMPRESE
- ✓ **COSTITUZIONE** E **SVOLGIMENTO** DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL COMITATO DI CONTROLLO



LINEE GUIDA

"AZIONE DI MAGGIOR SUPPORTO" e "CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE" operanti nelle centrali di produzione termoelettriche e idroelettriche dell'Area di Business "Generazione" nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management

| | | | | |
|------------|-----------------|----------------------|--------------|-----------|
| 04.11.2009 | Prima emissione | S. Santi A. Cicco | S. Di Pietro | S. Valery |
| DATA | DESCRIZIONE | RED | RVD | RAD |

| | |
|---|--------------|
| LINEE GUIDA "AZIONE DI MAGGIOR SUPPORTO" e "CONTROLLI OPERATIVI ALLE SQUADRE DI LAVORO DELLE IMPRESE" operanti nelle centrali di produzione termoelettriche e idroelettriche dell'Area di Business "Generazione" nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management | CSQ H&S |
| SIGLA: LG00059S0 | pag. 1 di 33 |

